



Piano Triennale Offerta Formativa

IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8726 del 13/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/01/2019 con delibera n. 25

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TAIS00600G
Indirizzo	VIA GIUSTI N.1 MOTTOLA 74017 MOTTOLA
Telefono	0998867272
Email	TAIS00600G@istruzione.it
Pec	tais00600g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.lentinieinstein-mottola.gov.it

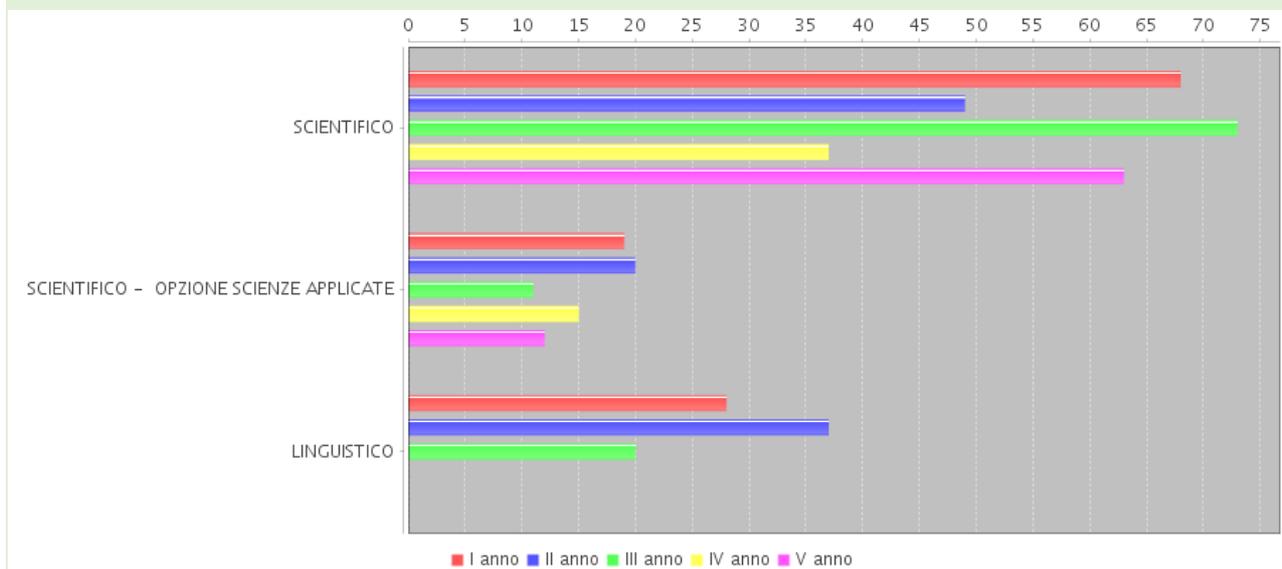
❖ LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	TAPS006012
Indirizzo	VIA S. PERTINI - 74017 MOTTOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SANDRO PERTINI SNC - 74017 MOTTOLA TA• Via Pertini snc - 74017 MOTTOLA TA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• LINGUISTICO

Totale Alunni

452

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

Codice

TARF006018

Indirizzo

VIA GIUSTI N.1 - 74017 MOTTOLA

Edifici

- Via GIUSTI 1 - 74017 MOTTOLA TA
- Via RISORGIMENTO SN - 74017 MOTTOLA TA

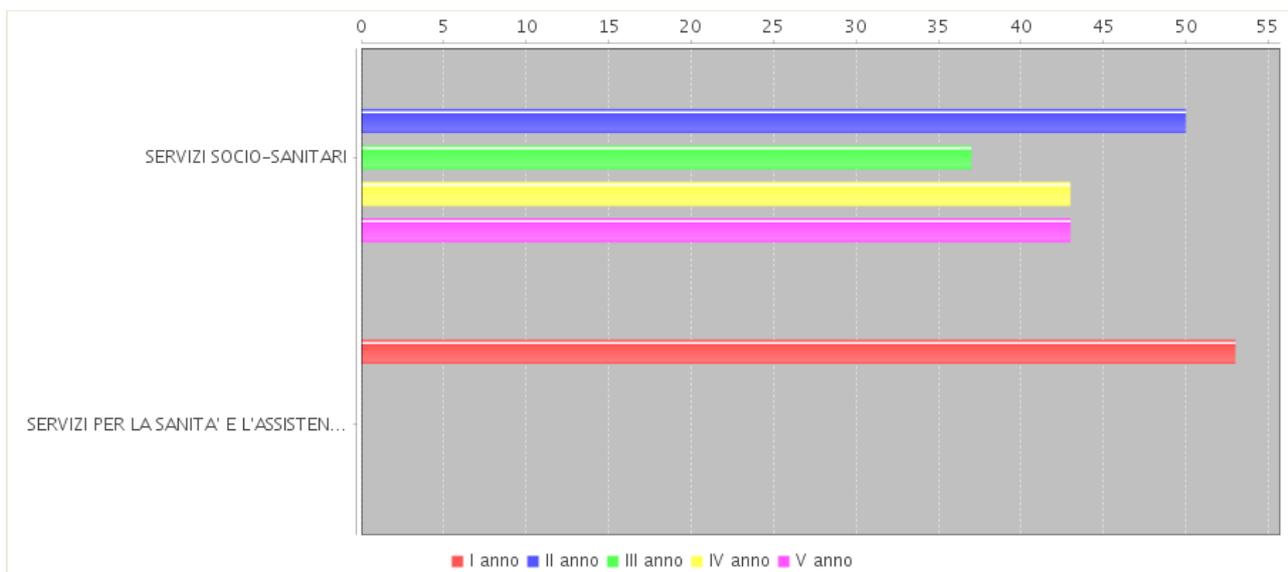
Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni

226

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **ISTITUTO PROFESSIONALE "LENTINI"-SERALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	TARF00650L
Indirizzo	VIA GIUSTI, 1 MOTTOLA 74017 MOTTOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via GIUSTI 1 - 74017 MOTTOLA TA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> SERVIZI SOCIO-SANITARI

❖ **ISTITUTO TECNOLOGICO "LENTINI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	TATF006014
Indirizzo	VIA GIUSTI, 1 - 74017 MOTTOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via GIUSTI 1 - 74017 MOTTOLA TA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> GRAFICA E COMUNICAZIONE

- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO
COMUNE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Totale Alunni

300

Approfondimento

Il nostro istituto di Scuola Secondaria Superiore è composto da n. 3 plessi, così denominati: "Lentini", "Perasso" e "Einstein".

Il plesso **Perasso**, ubicato in una struttura edilizia, la cui costruzione risale al 1934, la proprietà è del Comune di Mottola, ospita l'intero corso di Grafica e Comunicazione con n. 5 classi e un laboratorio.

Il plesso **Lentini**, costruito come sede di Scuola Elementare negli anni 60 del secolo scorso, ospita gli indirizzi del professionale "Servizi per la sanità e l'Assistenza Sociale" e l'indirizzo Tecnico Chimica, Materiali e Biotecnologie con opzione ambientale e sanitario. L'edificio necessita di ristrutturazione e rifacimento di molti ambienti. Dal 2015 è stata disposta la chiusura della annessa palestra per pericolo di caduta pezzi di intonaco e solaio. Occorre, dopo circa 50 anni senza una manutenzione radicale, un serio e costoso intervento per garantire la funzionalità e la sicurezza dell'edificio ed evitare, nell'immediato futuro, la dichiarazione di una totale inagibilità.

Il plesso **Einstein** è di recente costruzione (anno 2010), ma non possiede ancora la dichiarazione di agibilità, ai sensi della normativa vigente. Molte cose sono state realizzate per un utilizzo efficace degli spazi. L'attività didattica è organizzata in aule disciplinari che permettono di contenere più gruppi di alunni rispetto all'organizzazione tradizionale di un'aula per ogni gruppo classe.

Nel plesso sono allocati gli Uffici Amministrativi, la Presidenza e i corsi di Liceo Scientifico ordinario, il corso di Liceo Scientifico con opzione Scienze

Applicate, corsi di Liceo Linguistico e sezioni del Professionale Servizi per la Sanità e l' Assistenza Sociale.

Il nostro Istituto, rivolge la sua azione educativa ad un bacino di utenza che interessa principalmente i Comuni di Mottola, Palagianello e Palagiano rispondendo alle esigenze culturali e alla domanda socio-economica di un territorio prevalentemente agricolo e povero di stimoli culturali. I dati ultimi ISTAT ci offrono un quadro che dovrebbe suscitare l'attenzione della Politica. La popolazione dei tre Comuni ha un reddito pro capite inferiore rispetto al resto della Provincia e della Puglia. Gli occupati prestano la loro attività principalmente nei servizi, nell'agricoltura e nell'industria . Il tasso di disoccupazione è notevole come in quasi tutti i piccoli Comuni del Sud. Contrariamente a quello che si pubblicizza, nei tre Comuni il tasso di emigrazione dei giovani è pari al 17% , mentre il tasso di immigrazione da paesi extracomunitari è pari al 12%. Il tasso di crescita della popolazione si aggira intorno all'1%.

L'utenza scolastica è composta anche da studenti, in forte minoranza, provenienti dai Comuni di Castellaneta e Massafra che dispongono di numerosi plessi e indirizzi di scuola secondaria superiore.

Le Aziende che ospitano studenti in Alternanza Scuola Lavoro si contano sulle dita di una sola mano , pertanto si incontrano non poche difficoltà nel programmare attività efficaci. Tuttavia, l'Istituto , attraverso varie attività e progetti, realizza intese proficue con il mondo del lavoro del territorio (aziende zootecniche, della lavorazione del latte, dei prodotti agroalimentari, del terziario; enti, laboratori) fornendo agli studenti una preparazione proiettata verso gli studi universitari e/o finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.

L' impegno e la grande attenzione rivolta dalla scuola ad ogni utente è costante. Si registrano pochi casi di dispersione scolastica e casi di rottura culturale, sociale, esistenziale con il mondo circostante, a causa di un impoverimento motivazionale generale.

I risultati di apprendimento, dichiarati dall'INVALSI, dimostrano che la scuola è in linea con i risultati migliori della Puglia, del Sud e dell'Italia.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	2
	Disegno	2
	Fisica	2
	Informatica	3
	Lingue	3
	Multimediale	3
	Scienze	3
	Metodologie operative	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Il nostro Istituto è impegnato a sostenere le innovazioni possibili nelle proprie strutture architettoniche.

Al plesso "Lentini" dove sono sistemate le classi del Tecnico e del Professionale, si mira a innovare la didattica e pertanto occorrono nuovi arredi: sedie con rotelle, piani di lavoro regolabili per spostamenti che permettono di passare dalla lezione frontale al lavoro di gruppo, tavoli modulari a forma di trapezio, licenze di software per far dialogare i dispositivi di classe e del docente con quelli degli studenti.

Nel plesso "Einstein" si realizzano le aule disciplinari, già dall'anno scolastico 2015/16, con le poche attrezzature tecnologiche disponibili, al fine di sostenere un processo di innovazione pedagogico-didattico, coniugando la professionalità dei docenti e la forza della tecnologia. Entro il 2020 si cercherà di arredare tutti gli ambienti per trasformarli realmente in ambienti di apprendimento. Si provvederà con le eventuali risorse pubbliche dello STATO e dell'EUROPA, contributi da privati, da eventuali risparmi sul funzionamento e dai contributi delle famiglie. Le necessità strumentali sono rappresentate da almeno un ulteriore aumento di una decina di notebook, casse acustiche di supporto, tavoli da lavoro, una decina di PC per potenziare i laboratori già esistenti, un impianto di amplificazione adeguato agli spazi a disposizione per favorire l'audizione durante le attività con larga partecipazione.

Per le infrastrutture occorre portare la rete e connessione a internet nelle due palestre, di cui una (palestra plesso Lentini) ha bisogno urgente di manutenzione straordinaria, in quanto inagibile con il conseguente disagio per gli studenti del plesso.

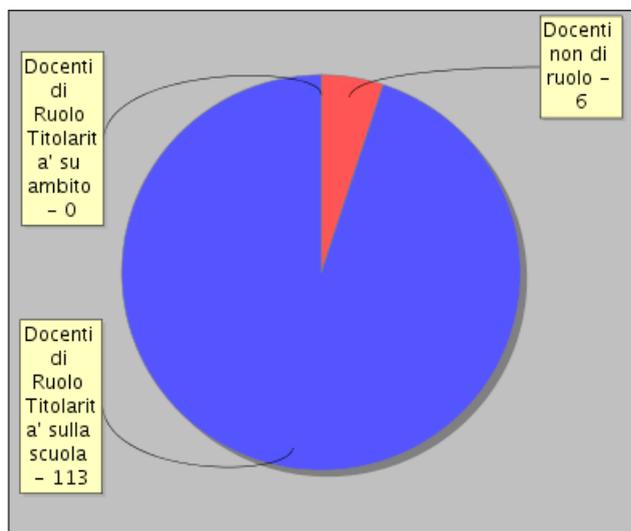
Al plesso "Perasso", dove è allocato solo il corso di Grafica e Comunicazione, recentemente è stato realizzato il nuovo laboratorio di grafica con i risparmi dell'istituto. La strumentazione necessaria è notevole per un Istituto che conta diversi indirizzi tecnici, professionali, liceali e con una popolazione scolastica superiore a 1000 unità.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	93
Personale ATA	34

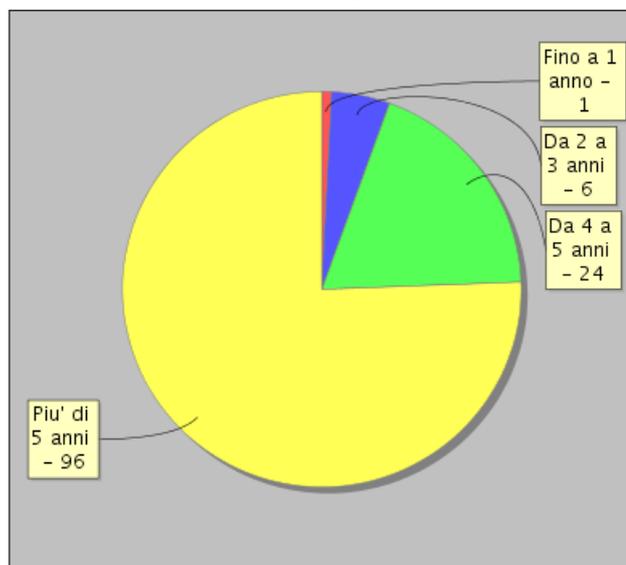
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 24
- Piu' di 5 anni - 96

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision dell'Istituzione Scolastica

L'identità e le finalità della scuola, il modo in cui essa si vede e si percepisce, costituiscono il cardine dell'organizzazione dell'attività formativa. Consapevole delle responsabilità assegnatele dalla società e dallo STATO, la scuola sa di non poter svolgere la sua funzione nell'isolamento, ma di doversi relazionare positivamente con la famiglia e con le altre realtà formative territoriali.

L'ISSIS "Lentini-Einstein", composto da indirizzi diversi: LICEO, TECNICO e PROFESSIONALE, aggrega un'utenza altrettanto diversa per formazione, interessi, condizioni e valori. L'Istituto è chiamato a valorizzare la complessità, che non è mai un limite, ma occasione per promuovere azioni qualificate, elevando così la formazione degli studenti.

*Per la sua efficacia, il **PTOF** propone diversi strumenti e finalità.*

I docenti, nel rispetto della piena libertà di insegnamento intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento di ciascuno, come sancito nel comma 3 del D l.vo n. 165/2001, dovranno mirare, insieme agli studenti e a tutti gli operatori scolastici a :

- sviluppare il senso di appartenenza alla **COMUNITA' SCOLASTICA, LOCALE ed EUROPEA**;*
 - sviluppare il senso del **DOVERE, del DIRITTO e della RESPONSABILITA'**;*
- sviluppare la **FLESSIBILITA'** della progettazione, dell'orario complessivo del curriculum, dell'articolazione del gruppo classe di apprendimento, aprendosi*



a nuove esperienze didattiche;

- sviluppare le COMPETENZE nelle diverse aree formative;*
- sviluppare il processo di INNOVAZIONE DIDATTICA, METODOLOGICA E TECNOLOGICA;*
 - sviluppare le attività che rendano l'Istituto CENTRO DI EDUCAZIONE PERMANENTE anche per gli adulti;*
- sviluppare il processo di EUROPEIZZAZIONE della comunità scolastica e territoriale, favorendo gli scambi culturali di intere classi, di gruppi e/o singoli alunni, partecipando anche a stage di lavoro all'estero;*
- sviluppare il processo di INTEGRAZIONE di alunni stranieri, diversamente abili, con bisogni educativi speciali e con disturbi di apprendimento specifico.*

La scuola sarà luogo di accoglienza, di incontro tra diverse culture, di collaborazione, solidarietà, condivisione e progettualità.

*Ogni operatore dovrà contribuire alla "costruzione" di un clima idoneo per lo sviluppo delle finalità specificate **e per la costruzione di una autentica Comunità Educante**. I docenti armonizzeranno tra loro i curricoli disciplinari o i percorsi di studio. Coglieranno, altresì, ogni occasione di formazione per accrescere la loro esperienza finalizzata alla buona ricaduta sull'apprendimento degli stessi studenti.*

Mission dell'Istituto

Per la nostra Istituzione Scolastica è fondamentale la pianificazione della propria azione, riconoscere quello che si è, quelli che sono i nostri obiettivi, e individuare il modo di operare per raggiungerli e per valutare i risultati raggiunti.

In questo lungo e complesso percorso, la nostra Istituzione Scolastica sta compiendo importanti passi per individuare i punti di forza e di debolezza e per realizzare azioni di miglioramento continuo. Le priorità, gli obiettivi, i traguardi auspicati scaturiscono dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2014/2015 e le



scelte sono conseguenti al Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6 comma 1 del DPR n. 80 del 28.3.2013.

I "portatori di interesse", i "clienti" della scuola, oltre agli alunni, sono i genitori, le imprese che agiscono sul nostro territorio, gli Enti locali. La scuola deve rispondere ad essi con azioni precise, in quanto istituzione promotrice, oltre che di conoscenze, anche di competenze da spendere nella società e nel territorio in cui vive e opera.

Il primo obiettivo della nostra Istituzione Scolastica è quello di formare il Cittadino, secondo quanto previsto dalla Costituzione. I nostri alunni, oltre ad apprendere ed a possedere buone basi culturali, saranno fruitori di nuovi saperi (tecnologie e lingue straniere), consapevoli dei diritti/doveri della cittadinanza attiva, fondata sui valori fondamentali della dignità umana, della propria libertà e del rispetto di quella degli altri, della convivenza civile e democratica.

Il secondo obiettivo consiste nel rendersi strumento fondamentale di socializzazione. I nostri alunni saranno accolti nel rispetto della loro personalità, del loro patrimonio di esperienze e conoscenze, difficoltà e bisogni educativi speciali.

Il terzo obiettivo consiste nell' accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita e maturazione, elevando il grado di soddisfazione e partecipazione, assicurando a tutti la possibilità di raggiungere il successo scolastico e formativo. La nostra scuola terrà conto delle diverse capacità ed inclinazioni degli alunni, inclusi i soggetti diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento; si impegnerà a rimuovere gli ostacoli al raggiungimento del successo formativo, attivando tutti gli interventi e mezzi previsti dalla normativa vigente. La "missione" della scuola è quella di costituire un punto di riferimento certo sul territorio. Non solo per quello che attiene l'ambito prettamente scolastico, ma anche in chiave di socializzazione, di promozione sociale e culturale, con attività rivolte anche all'esterno e agli adulti. Vi è la consapevolezza che la scuola non possa, da sola, risolvere ogni problema, e che, il modo di "fare scuola" richieda la compartecipazione di tutte le Agenzie formative presenti sul territorio. Aperto e continuo dovrà essere il confronto con gli altri partner, perché si possa influire, in modo decisivo, sul successo scolastico degli alunni e sulla promozione della cultura e delle competenze.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ci si avvale di una progettazione curriculare ed extracurriculare, flessibile, che preveda particolari opportunità di rinforzo delle conoscenze e competenze nell'area linguistica, in quella matematico-scientifica e in quella professionale.



Per favorire il processo di europeizzazione dell'Istituto e della stessa comunità locale, si privilegia già da anni un'efficace collaborazione con l'agenzia formativa INTERCULTURA ONLUS, che ha consentito già negli anni passati e consentirà in futuro gli scambi periodici di classe con classi provenienti da paesi europei ed extraeuropei. Si coglieranno le occasioni offerte dalla Comunità Europea per favorire l'attività di alternanza scuola-lavoro all'estero e in altre regioni dell'Italia. Consapevoli della mutata realtà lavorativa post diploma e del fatto che buona parte del percorso scolastico attuale è finalizzato alla prosecuzione degli studi universitari, saranno favorite attività di orientamento in uscita, tenendo conto anche delle proposte del territorio. Non sarà trascurata l'azione rivolta agli studenti che non intendono proseguire negli studi, fornendo loro gli strumenti utili per un rapido inserimento nel mondo lavorativo.

La scelta di attività di ampliamento dell'offerta formativa, al di fuori di programmi e discipline strettamente curricolari, sarà quindi ponderata ed indirizzata ad una maggiore

acquisizione di competenze ed abilità nel mondo universitario e lavorativo.

Punti di forza per il recupero dello svantaggio socio culturale, oltre al raggiungimento degli obiettivi specifici inseriti nella progettazione curricolare degli indirizzi, saranno:

- *Progetti e scelte metodologiche flessibili per il superamento delle difficoltà comportamentali e relazionali;*
 - *Partecipazione a progetti europei per l'allineamento agli obiettivi formativi dell'Europa, con il fattivo coinvolgimento delle famiglie e dei docenti;*
 - *Promozione di atteggiamenti di interesse, partecipazione e motivazione allo studio;*
 - *Progetti per educare alla legalità, promuovendo la cultura del rispetto delle regole e delle norme;*
- *Progetti per realizzare opportunità di potenziamento, sia curricolare che extra, specifici per le "eccellenze";*
 - *Progetti per il recupero delle conoscenze e competenze;*
- *Opportunità per gli studenti diversamente abili o in situazioni di svantaggio di essere inseriti ed integrati nel processo formativo, grazie alla progettazione di percorsi educativo-didattici adeguati;*



- *Opportunità di istruzione domiciliare per gli studenti iscritti e impossibilitati a frequentare per motivi di salute e per qualsiasi altra ragione documentata e valutata dal Consiglio di Classe. Utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili, si attiveranno forme di istruzione a distanza, il sistema di posta elettronica e lo stesso sito web istituzionale.*

Il PTOF come strumento di rendicontazione sociale

L'elaborazione del Piano dell'offerta formativa triennale non è un adempimento burocratico ma una specifica modalità di rapporto di un istituto con il suo territorio e con la sua utenza

Per tale ragione, il PTOF non va inteso ed utilizzato come sommatoria di iniziative progettuali ma come una mediazione tra gli obiettivi generali prioritari dei diversi tipi ed indirizzi di studi e le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale

*In quest'ottica il Piano dell'Offerta Formativa Triennale di questa istituzione scolastica diviene **meccanismo** di coinvolgimento degli stakeholder (portatori di interessi) nella definizione e nella verifica dell'attuazione della politica scolastica e garantisce:*

- a) la Comunicazione trasparente e chiara della scuola nella sua funzione formativa*
- b) la possibilità di verificare, attraverso gli strumenti opportunamente predisposti, il grado di raggiungimento, da parte della scuola, dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità e di apportare, nel caso, i correttivi necessari per il continuo miglioramento della propria attività*

I termini di efficacia, efficienza ed economicità vengono qui intesi nella



segunte accezione comune a tutta la Pubblica Amministrazione:

- *EFFICACIA: la capacità di raggiungere un determinato obiettivo; indica il rapporto tra ciò che si è effettivamente realizzato e quanto si sarebbe dovuto realizzare sulla base di un piano o programma;*
- *EFFICIENZA: la capacità di raggiungerlo con la minima allocazione possibile di risorse; indica la necessità di misurare il rapporto tra il risultato dell'azione amm.va e la quantità delle risorse impiegate;*
- *ECONOMICITA': la capacità di ottenere un determinato risultato impiegando le risorse a disposizione in modo ottimale; tendenza al massimo risultato anche in presenza di mezzi limitati.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il gap esistente tra i dati dell'istituto e i Benchmark relativi agli ammessi alla classe successiva

Traguardi

Diminuzione del 10% degli alunni del biennio non ammessi alla classe successiva.

Priorità

Riduzione del numero degli alunni con giudizio sospeso nelle discipline italiano, matematica e inglese.

Traguardi

Diminuzione del 20% degli studenti con giudizio sospeso, con particolare attenzione alle discipline evidenziate nelle prioritari.

Priorità

Migliorare il livello dei risultati dei diplomati per votazione conseguita rispetto ai dati Provinciali e Regionali

Traguardi

Aumentare del 10% il numero di studenti che si colloca nella fascia di voto piu' alta (91-100).



Competenze Chiave Europee

Priorità

Adozione di criteri comuni di valutazione sulle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Predisposizione di una modalita' sistematica di rilevazione e di riconoscimento condivisa dai consigli di classe.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

8) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PROGETTO D'ISTITUTO: "IO MI IMPEGNO DI PIU'–Cambiamo il possibile"

Il nostro istituto ha approvato in data 25 giugno 2015 il progetto "**io mi impegno di più**", che ha l'obiettivo innovare l'organizzazione didattica, al fine di migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. Il raggiungimento dell'obiettivo è previsto a medio e lungo termine, perché occorre lo sviluppo di diverse condizioni necessarie : attrezzature tecnologiche nuove, la disponibilità convinta e condivisa da più docenti a sperimentare le azioni proposte e a monitorare periodicamente i risultati raggiunti.

Contesto-Il nostro istituto di Scuola Secondaria Superiore è composto da n. 3 plessi, con diversi indirizzi: Liceo scientifico e Linguistico, Tecnico Grafica e Comunicazione, Chimica e Biotecnologie, Professionale con i Servizi Socio Sanitari.



Rivolge la sua azione educativa ad un ampio e diverso bacino di utenza, rispondendo alle esigenze culturali e alla domanda socio-economica di un territorio prevalentemente agricolo e povero di stimoli culturali. Nonostante il notevole impegno e la grande attenzione rivolta dalla scuola ad ogni utente, si registrano casi di dispersione scolastica che non si manifestano unicamente con l'abbandono, ma a volte culminano in un processo di rottura culturale, sociale, esistenziale.

In moltissimi casi il distacco dalla scuola non si consuma con l'abbandono, ma con disaffezione, disinteresse, demotivazione, noia, disturbi comportamentali. Tali manifestazioni hanno le loro fondamenta nelle difficoltà di apprendimento (soprattutto sul piano linguistico-espressivo e logico-matematico) e in una carriera scolastica vissuta non come obbligo interno (bisogno di affermazione, crescita, acquisizione dei saperi, capacità, cittadinanza) per realizzarsi come persona, ma come obbligo esterno (familiare, sociale: spesso le famiglie non consentono ai figli di allontanarsi dal proprio paese per fare scelte più vicine alle attitudini individuali).

LE AZIONI --Il progetto è sperimentale, intende avviare un processo di innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento professionale con una diversa funzionalità organizzativa:

Aule disciplinari- Nel plesso dove ha sede il Liceo le aule sono disciplinari per trasformarsi nel tempo in "aule-ambienti di apprendimento", assegnate a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora.

Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" per la capacità di concentrazione, come testimoniato



da accreditati studi neuroscientifici. Alcuni vantaggi attesi: risveglio dell'organismo, il docente che utilizza le tecnologie disponibili, non dovrà più spostarsi con queste, aumento del tempo di lezione e apprendimento.

Orario parallelo e flessibile - Contemporaneamente due docenti della stessa disciplina realizzano la stessa progettazione in classi parallele. Si possono confrontare, arricchire i contenuti, scambiare i gruppi di alunni di livello per personalizzare meglio l'insegnamento. Diverse classi sperimentano le classi aperte durante alcuni periodi dell'anno.

Voto minimo periodico -Il voto, talvolta, è utilizzato come deterrente e stimolo per indurre a studiare, stare più attenti, impegnarsi, a non distrarsi e altro ancora. La pedagogia, la psicologia e il buon senso didattico ci insegnano che l'alunno **va accompagnato**, non umiliato, **va incoraggiato**, non mortificato. Dall'errore **si impara**, senza condannare in maniera definitiva. Il Collegio ha ritenuto opportuno utilizzare il voto minimo 4 come voto negativo ed insufficiente: Non dovrà risultare un regalo, ma un'opportunità a migliorare, **ad impegnarsi di più** per raggiungere almeno la sufficienza possibile. La motivazione parte dalla consapevolezza che solo l'incoraggiamento può favorire un'identità più esatta e più aperta e non ad abbandonarsi nello sviluppo di idee sbagliate.

Risorse necessarie- I PON-FSE e FESR 2014/2020 costituiranno una grande e unica occasione per modernizzare gli ambienti di apprendimento e per potenziare l'offerta formativa, il rafforzamento delle competenze degli studenti, l'innovazione della didattica. Ulteriori risorse saranno disponibili grazie al contributo delle famiglie che parteciperanno al progetto di riorganizzazione della scuola per un migliore apprendimento dei loro figli.

Risultati attesi - L'insieme delle azioni previste, collegate fra loro, e attraverso una riqualificazione delle infrastrutture, il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, assicurando spazi adeguati agli approcci innovativi della didattica e con la mediazione di una positiva relazione sociale, saremo capaci di coinvolgere gli studenti e i docenti in un nuovo processo di insegnamento-apprendimento e



renderemo maggiore l'attrattività della scuola. Tutti gli elementi migliorativi indicati saranno monitorati e valutati al termine di ogni anno scolastico e dopo un triennio, perché dall'attuazione si attendono: una riduzione del disagio e delle difficoltà dei risultati di apprendimento; il rafforzamento delle competenze chiave, una migliore organizzazione della scuola e il rafforzamento degli interventi formativi per i docenti disposti a sperimentare e a cercare risultati migliori. Il Collegio dei Docenti è l'organo decisionale per qualsiasi forma di sperimentazione, in caso di incertezze, potrà guardare l'orizzonte e incamminarsi verso altre sperimentazioni.

Progetto ORARIO COMPATTATO a.s. 2018/19

Il presente Progetto, iniziato nell'A.S.2017/18, sarà proseguito, visti i positivi risultati ottenuti, anche nel prossimo triennio.

Situazione di partenza (contesto)

Le classi del primo biennio dell'indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione sono formate da iscritti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado con la valutazione sufficiente, da diversi indirizzi del nostro Istituto, o da altri istituti a seguito della non ammissione alla classe successiva. Tra questi vi sono studenti che hanno ripetuto più volte lo stesso anno. Vi è altresì, la presenza di alunni diversabili e con BES certificato. E' certo che lo studio a casa non rientra nei loro comportamenti quotidiani e le assenze sono sempre numerose. Ogni anno, la classe si forma con questo modello di studente. Le classi seguono la sperimentazione dell'orario compactato per il secondo anno consecutivo. Nonostante si siano registrati miglioramenti nel processo di socializzazione e nel rispetto delle regole che vigono all'interno del contesto scolastico, la classe dedica allo studio poco impegno. Negli anni passati, i risultati delle prove Invalsi delle classi seconde hanno segnato un livello abbastanza lontano dalla media



nazionale

Il corso di Grafica e Comunicazione risulta abbastanza complesso anche per il numero delle discipline da studiare. Infatti, ogni anno registriamo una percentuale a due cifre di studenti che abbandonano il percorso formativo, dopo appena qualche mese. L'abbandono è dovuto anche a mancanza di giuste sollecitazioni e motivazioni dell'ambiente di provenienza. In molti casi influisce un forte disagio sociale, culturale e familiare. L'azione della scuola, nonostante tutti gli sforzi, spesso risulta inefficace, perché forti sono i condizionamenti esterni.

La scuola non può assistere e accertare gli eventi senza opporre i suoi contrasti finalizzati a modificare le condizioni negative prevedibili

La didattica laboratoriale come modello per favorire un nuovo interesse (la metodologia)

La didattica laboratoriale consente di organizzare diversamente il tempo e le modalità di insegnamento per rispettare i ritmi di apprendimento degli studenti. I ragazzi saranno educati ad ascoltare per fare (produrre immediatamente) in forme diverse il loro apprendimento e a riflettere su quanto hanno prodotto. Non svolgeranno più compiti obbligatori a casa, ma solo a scuola. Compiti in classe e interrogazioni continue con modalità diverse dal tradizionale. (Non hanno mai studiato a casa gli studenti che li hanno preceduti negli anni). Sarà importante, invece, coinvolgerli nella ricerca del sapere, appassionarli a produrre e a manifestare la loro preziosa creatività.

L' orario compattato per favorire l'organizzazione (l'organizzazione finalizzata)

Le scuole che partecipano alle sperimentazioni e ricerca-azione di

Avanguardie Educative stanno sperimentando alcune tipologie di orario compattato. Non esiste un modello definito, essendo una sperimentazione. La motivazione fondamentale è riorganizzare l'orario scolastico sulla base di blocchi temporali più lunghi di quelli tradizionali e ricercare un nuovo modo di insegnare. I benefici da rilevare sono:

- Favorire la creazione di un ambiente classe più flessibile, in cui i docenti possono combinare stili di insegnamento vari e interattivi: il docente con più ore a disposizione nello stesso giorno non svolgerà solo lezione frontale, ma farà svolgere attività laboratoriale (i compiti a casa, rielaborazione dei prodotti finali), interazione con altre discipline (tre ore consecutive di una stessa disciplina potrebbero risultare insufficienti. L'attività richiede un impegno più intenso da parte di tutti, anche per mantenere vivo l'interesse dei ragazzi.
- Possibilità di personalizzare la lezione , sulla base delle effettive necessità degli studenti;
- Riduzione della frammentazione della didattica, evitando frequenti transizioni da una disciplina all'altra. La frammentazione dei saperi (a volte 5 discipline in un solo giorno) porta i ragazzi a continue distrazioni e il tempo a disposizione risulta vuoto, nonostante la bella e interessante lezione frontale dei docenti.
- Riduzione della dispersione nel processo di apprendimento e di insegnamenti. I ragazzi saranno chiamati subito a elaborare e a produrre i contenuti presentati nella giornata e a verificare la qualità della loro produzione. Il tempo è utilizzato per l'apprendimento continuo.
- Miglioramento degli apprendimenti degli studenti e riduzione del drop out;
- Maggiore dialogo e collaborazione fra docenti nella progettazione didattica



Risultati attesi

Ridurre il fenomeno della dispersione al 10% massimo;

ridurre il numero delle insufficienze al di sotto del 10%;

aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva al 90%;

migliorare i risultati INVALSI, avvicinandosi alla media nazionale.

Percorso didattico "Classi aperte" A.S. 2018/19

Il presente Progetto, iniziato nell'A.S.2017/18, sarà proseguito, visti i positivi risultati ottenuti, anche nel prossimo triennio.

FINALITÀ

- Arginare il fenomeno della dispersione scolastica, consentendo agli alunni di colmare le lacune pregresse e/o potenziare le abilità già possedute.
- Potenziare le capacità di lavoro in team.

RISULTATI ATTESI

Il percorso viene sperimentato per il secondo anno nel nostro istituto, e ci si aspetta che il gruppo degli insegnanti coinvolti nella sperimentazione, migliorino il proprio approccio didattico mediante una crescita professionale che entrerà a far parte del loro bagaglio professionale e non sarà solamente un'esperienza annuale.



Per quel che riguarda gli alunni ci si aspetta un maggior interesse verso lo studio e un minor numero di alunni con debito scolastico nelle discipline interessate.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

La sperimentazione “classi aperte” prevede una prima fase che sarà indirizzata a individuare, all’interno delle classi interessate (abbinata a due a due), per ciascuna di esse, due gruppi di alunni: uno formato da ragazzi con una buona motivazione allo studio, un discreto interesse verso il dialogo didattico ed una preparazione nel complesso più che sufficiente, l’altro, invece, formato da alunni con una lieve o scarsa motivazione allo studio, una preparazione di base piuttosto lacunosa e/o un insufficiente impegno nello studio a casa. I primi saranno indirizzati al potenziamento e i secondi al recupero, affidati rispettivamente all’uno e all’altro docente. Entrambe le attività avverranno nelle ore curricolari in due ore coincidenti. L’appartenenza di un alunno ad un gruppo piuttosto che all’altro potrà variare nel corso dei vari incontri, anche in funzione dell’attività didattica programmata.

Inoltre, con la eventuale presenza di un docente per il potenziamento, sarà possibile formare tre gruppi, finalizzati rispettivamente al recupero, al consolidamento o al potenziamento.

METODOLOGIA

Didattica laboratoriale. Lezione partecipata. Lavoro in piccoli gruppi.
Problem-solving

RIMODULAZIONE STUDIO DELLE SCIENZE NELLE CLASSI DI LICEO CHE ADERISCONO ALLA SPERIMENTAZIONE



Il Collegio Docenti del 18 Maggio 2018 ha approvato la proposta di diversa organizzazione temporale dei contenuti curriculari delle Scienze previsti dal Regolamento di Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'art. 64 , comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 , n. 133. (DPR n. 89/2010)

Il progetto , in forma sperimentale, prevede una diversa organizzazione della progettazione curricolare nell'arco del quinquennio. La proposta nasce dalla rilevazione delle seguenti criticità:

Propedeuticità : non c'è nessun concetto di biologia che non rimandi ad uno di chimica, ma non è vero il contrario, per cui gli argomenti di chimica vengono anticipati.

Contesto degli argomenti: necessità di uno sviluppo verticale e graduale con «un prima» e «un dopo» , infatti la competenza può scaturire anche nel collegamento tra gli argomenti purché si rispetti l'ordine gnoseologico.

Temi da trattare: la suddivisione già utilizzata negli anni passati impedisce lo svolgimento completo, almeno nell'ordinario, per un eccessivo carico in alcuni anni.

Difficoltà ad adottare più libri di testo: non è stato facile adottare più testi contemporaneamente con l'obbligo di non «pesare» eccessivamente sulle famiglie e sfiorare il tetto di spesa nell'acquisto dei libri .

Obiettivi della nuova organizzazione didattica:

Organizzazione verticale e lineare: cercando di costruire le connessioni logiche tra fenomeni/cause / conseguenze

Continuità tra anni di corso successivi: una disciplina per anno senza «salti»

Adozione di libri: un volume unico per anno e in parallelo per i tre corsi anche se con grado di approfondimento diverso



Test universitari: scelte dolorose ma necessarie per spostare verso gli ultimi anni di corso la parte più cospicua di programmi dei test .

Risultati attesi

Maggiore attenzione degli studenti e delle studentesse verso la disciplina scientifica. Manifestazione della loro soddisfazione e gradimento.

Al termine del quinquennio un maggiore interesse verso percorsi scientifici all'Università

Valutazione

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi può essere periodica e annuale in base al grado di soddisfazione e di gradimento da parte degli alunni, ma soprattutto alla fine del quinquennio in base ai risultati post-diploma conseguiti.

1° biennio linee guida

Scienze della Terra:

-I moti della Terra

-Strutture geomorfologiche(fiumi, laghi, ghiacciai e mari

Biologia:

-La cellula, la biodiversità

-La genetica mendeliana

-La sistematica

-Rapporti organismi ambiente

Chimica:



- La materia e gli stati di aggregazione
- I passaggi di stato
- Classificazione di sistemi
- Leggi ponderali, atomo di Dalton, primo approccio con il sistema periodico

Minisperimentazione di scienze

1° classe: Scienze della Terra:

- L'Universo e le stelle(cenni) ,
- Il Sole e il Sistema Solare
- La Terra e i suoi moti
- La Luna(facoltativa)
- Dinamica endogena:
minerali e rocce, vulcani, terremoti, orogenesi
- Dinamica esogena: atmosfera e idrosfera

2° classe: chimica

La materia: sistemi omogenei ed eterogenei, sistemi di separazione;

- stati di aggregazione , passaggi di stato, teoria cinetico- molecolare.
- Struttura atomica
- Configurazione elettronica
- Sistema periodico e legami



- MA e MM. La mole.

- La nomenclatura

2° biennio linee guida

Biologia:

-Struttura e funzione acidi nucleici

-Sintesi delle proteine e codice genetico

-forma e dimensione microrganismi, animali e vegetali

-Anatomia e fisiologia del corpo umano

Chimica:

Struttura atomica

-Sistema periodico e legami

-Nomenclatura

-Le reazioni chimiche e i rapporti quantitativi

-Gli scambi di energia nelle reazioni chimiche, aspetti cinetici

-Gli equilibri eterogenei e in soluzione(acido-base e red-ox)

-Calcoli e aspetti quantitativi

-Concetti basilari di chimica organica

Scienze della Terra:

-Cenni di mineralogia e petrologia



-Fenomeni vulcanici, sismici e orogenesi

Minisperimentazione di scienze

3° classe: chimica-biologia

-Soluzioni e reazioni

-Aspetti quantitativi e proprietà colligative

-Termochimica, cinetica ed equilibrio chimico

-Teoria acido-base

-Reazioni red-ox

-Chimica organica

-Biomolecole

-La cellula procariotica ed eucariotica

4° classe: biologia

-Gli acidi nucleici: struttura e funzione(duplicazione DNA, sintesi delle proteine)

-Mutazioni

-Divisione cellulare: mitosi e meiosi

-Genetica mendeliana e post-mendeliana

-Cenni di embriogenesi

-Tessuti umani



-Anatomia, fisiologia e patologia del circolatorio, respiratorio, digerente

5° classe: biologia

-Anatomia dell'apparato escretore, immunitario, endocrino e nervoso

-biochimica metabolica

-biologia molecolare

- biotecnologia

NB: il corso di Scienze Applicate nel quinto anno completa la dinamica endogena

PROGETTO “Insieme superiamo gli ostacoli”

Motivazione - Il Progetto dell'Istituto in collaborazione con l'associazione “Avamposto. Educativo onlus”, è finalizzato ad accompagnare i ragazzi al superamento dei test di ingresso delle facoltà universitarie e a iniziare con maggiore consapevolezza lo studio delle materie scientifiche nei corsi universitari. Non prevede oneri a carico dell'Amministrazione e fonda il suo principio su azioni di volontariato

Tempi di attuazione

PERIODO gennaio-aprile(2 incontri settimanali da 2 ore ciascuno) N° ORE

PREVISTE circa 55 ore

DESTINATARI

N° max di alunni 27 da selezionare nelle classi 4°-5° dell' IIS Lentini- Einstein.

La selezione avviene tramite test conoscitivo—attitudinale e test di competenze. Si



forma la graduatoria di merito per 25 alunni. Il corso è stato diviso in due moduli, uno di chimica e uno di biologia; gli alunni sono liberi di scegliere se frequentare tutto il corso o solo un modulo. Le graduatorie di merito sono state diverse e complessivamente sono stati coinvolti 32 alunni

La commissione esaminatrice ha attribuito 2 posti ad alunni che, pur non avendo totalizzato un punteggio utile, hanno mostrato esigenze particolari. Il numero totali di alunni partecipanti risulta essere di 27

OBIETTIVI

- Acquisire in maniera strutturata le conoscenze essenziali di chimica e biologia per affrontare i test e iniziare un percorso di studi scientifici;
- Conoscere meglio i propri punti di forza e di debolezza, migliorare il proprio metodo di studio, facendo esperienza di un lavoro cooperativo, e cogliere alcuni aspetti importanti della relazione tra scienza, tecnologia e società;
- Rendere consapevole l'alunno delle difficoltà che sono insite in queste prove.
- Saper interagire in dinamiche di gruppo assumendo ruoli attivi e costruttivi nel processo di apprendimento

Condensare le conoscenze acquisite e/o possedute realizzando e condividendo mappe concettuali in modo affinare il metodo di studio e affrontare tipologie di prove a risposta multipla e a tempo.

ORGANIZZAZIONE e CONTENUTI

Il corso prevede:

- 7 incontri di lezioni full immersion di 2 ore ciascuna per acquisire in maniera strutturata le conoscenze essenziali di chimica e stechiometria ;
- 6 incontri da 2h per effettuare lavoro di gruppo quali l'elaborazione di mappe concettuali, sugli argomenti di chimica e stechiometria trattati e somministrazione/correzione di simulazioni di test su item dati.
- 6 incontri di lezioni full immersion sulla biochimica, genetica, ingegneria genetica e fisiopatologia di 2 ore ciascuna
- 2 incontri di 2 ore ciascuna dove, utilizzando la piattaforma informatica



“Questbase” di Fidenia e-learning, si somministreranno test di biologia estrapolati dei test di medicina somministrati negli ultimi 10 anni. In seguito si analizzano gli errori più frequenti e si svolgono in gruppo con la guida del docente e facendo ricorso anche a risorse multimediali, in modo da consolidare o semplicemente imparare ad utilizzare le conoscenze possedute.

- 4 incontri da 2h ciascuna, curati dalla dott.ssa Pansini Gabriella, sulla gestione personale delle problematiche socio-educative, didattica inclusiva e dinamiche di gruppo
- 1 incontro di confronto e riflessione, con esperti, sugli impieghi di studio e sull'impatto sociale del lavoro scientifico (circa 4 h in mattinata); somministrazione test di gradimento.

METODOLOGIE

Lezione frontale

Utilizzo di piattaforme informatiche a scopo didattico

Acquisizione per processi di feed-back

SPAZI

Laboratorio multimediale

MEZZI e STRUMENTI

Libri di testo

Schede predisposte

computer

slide

MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROGETTO:

osservazioni sistematiche

questionario di gradimento

prove scritte



DOCENTI REFERENTI Potenz Domenico e Pansini Gabriella (per Avamposto.Educativo), Pezzolla Carmela, Ritelli Lorenza, Trisolini Raffaella per il "Lentini Einstein"

DOCENTI IMPEGNATI: Potenz Domenico, Pezzolla Carmela, Ritelli Lorenza, Trisolini Raffaella, D'Amelio A., Mottolese V., Calavita R., Caliandro M.L.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN"

TAPS006012

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e

dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e

di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISTITUTO TECNOLOGICO "LENTINI"	TATF006014

A. GRAFICA E COMUNICAZIONE**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

- riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
 - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
 - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

B. BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

C. BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI"	TARF006018
ISTITUTO PROFESSIONALE "LENTINI"-SERALE	TARF00650L

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela

della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IPSS LENTINI - L.S.EINSTEIN (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

È il piano di studi proprio di ogni scuola. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, ogni istituzione scolastica definisce il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale e quelle definite a livello locale, da essa liberamente scelte.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono sviluppate da tutte le discipline del curriculum di scuola. Esse discendono direttamente dalle competenze chiave di cittadinanza e vengono verificate e valutate secondo la griglia riportata nella sezione successiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

(Si veda lo schema allegato)

ALLEGATO:

2 GRIGLIA-VALUTAZIONE-COMPETENZE-CHIAVE-EUROPEE-E-DI-CITTADINANZA.PDF

Insegnamenti opzionali

- Diritto nelle classi del liceo scientifico Storia dell'arte nelle classi del liceo linguistico

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ : **“MOTTOLA E COMUNI LIMITROFI: QUALE FUTURO POSSIBILE?”**

Descrizione:

TEMA CENTRALE ED UNITARIO DEI PROGETTI DI ASL DI TUTTE LE TERZE DELL'I.I.S.S “LENTINI-EINSTEIN” SARA’: “MOTTOLA E COMUNI LIMITROFI: QUALE FUTURO POSSIBILE?”

L’ OBIETTIVO E’ REALIZZARE AZIONI E STRUMENTI PER FAVORIRNE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ARTISTICO E CULTURALE, LA PROMOZIONE TURISTICA, LA TUTELA AMBIENTALE INCLUSA L’ANALISI DELLE ACQUE REFLUE, LA RISCOPERTA DELLE TRADIZIONI,LA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE, L’AGGREGAZIONE SOCIALE CONTRO L’EMARGINAZIONE DELLE FASCE DEBOLI.

SOTTOTEMI PER AREA DI ATTINENZA SONO:

PER IL LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO TRADIZIONALE:

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO E CULTURALE DELL TERRITORIO

LE GRAVINE. RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE: PECULIARITA’DI CLIMA, FLORA E FAUNA

ANALISI SOCIOLOGICA DEL PATRIMONIO ORALE: VALORIZZARE LE TRADIZIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROVERBI/RUOLO DEGLI ANZIANI (CONDIVISO CON L’INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO DEL PROFESSIONALE)

PER IL LICEO LINGUISTICO:

ELABORAZIONE E TRADUZIONE DI TESTI E LOCANDINE TURISTICHE IN LIGUE STRANIERE, SVOLGIMENTO DI ATTIVITA’ DI GUIDE TURISTICHE, TRADUZIONE DI PROVERBI (CONDIVISO CON IL LICEO INDIRIZZO TRADIZIONALE PUNTO 3).

PER IL LICEO INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE:

REALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO MULTIMEDIALE/AUDIOVISIVO/ SITO WEB CON MATERIALI REALIZZATI DAL GRAFICO E DALLO SCIENTIFICO INDIRIZZO TRADIZIONALE PUNTO

PER IL "LENTINI " INDIRIZZO GRAFICO:

LA DIVULGAZIONE : REALIZZAZIONE DI PRODOTTI CARTACEI E DIGITALI, ANCHE FRUENDO DEL MATERIALE PROPOSTO DAL LICEO LINGUISTICO E SCIENZE APPLICATE, L'IMMAGINE GRAFICA, I LOGHI, TECNICHE DI MARKETING STRATEGICO .

PER IL "LENTINI" INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO:

ANALISI SOCIOLOGICA DEL PARIMONIO ORALE: VALORIZZARE LE TRADIZIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROVERBI/RUOLO DEGLI ANZIANI (DA CONDIVIDERE CON IL LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO TRADIZIONALE)

PER IL "LENTINI" INDIRIZZO CHIMICO-BIOLOGICO: CORSI CMB SANITARIO ED AMBIENTALE:

TUTELA AMBIENTALE, VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE LOCALE, ANALISI DELLE ACQUE REFLUE

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ PROGETTO "CONOSCERE, OSSERVARE, OPERARE"

Descrizione:

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi Quinte del Liceo scientifico indirizzo Ordinario (SEZ. A ,B e C) e Scienze Applicate (SEZ. A)

Motivazione: Sviluppare negli alunni la cultura del lavoro e far acquisire la consapevolezza dell'impegno personale. Favorire un collegamento organico tra istituzione scolastica ed enti esterni al fine di favorire un raccordo formativo tra

scuola, mondo del lavoro e società civile utile a fornire elementi di orientamento professionale. Il progetto è inoltre teso ad attivare un percorso di orientamento al lavoro inserito a pieno titolo nel curriculum scolastico.

Periodo programmato di realizzazione: da Novembre 2018 a Maggio 2019

durata totale in ore n. 40 in azienda

Caratteristiche dell'azienda di riferimento: ARA-Allevatori PUGLIA(Classe 5^A e 5^B);STUDIO LEGALE De Carlo -MOTTOLA(classa 5^A); CONSORZIO TURISTICO MOTTOLA (5^A C);CARITAS (classe 5^AASA);

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ PROGETTO

Descrizione:

Il progetto è rivolto agli studenti della classe IVB del Liceo scientifico (A.S. 2018/19)

Motivazione: Formare gli alunni ad una cittadinanza responsabile e solidale attraverso il contatto con la Caritas Diocesana di Castellaneta, nell'ottica di una cultura attenta al rispetto della dignità umana. Far acquisire competenze relazionali all'interno di un contesto che privilegia la condivisione come servizio verso tutte le forme di povertà, approfondimento dei concetti di valorizzazione delle alterità, della solidarietà e del rispetto delle diversità.

Fasi e articolazioni del percorso

periodo programmato di realizzazione: da Ottobre 2018 a Maggio 2019

durata totale in ore n.80 di cui 20 ore in aula e n. 60 presso la Caritas .

tipologia di attività previste

I ragazzi svolgeranno la loro attività pratica presso le strutture della Caritas diocesana di Castellaneta e della Caritas parrocchiale S.M.Assunta di Mottola . Visita all'emporio solidale presso la Caritas di Oria,Monopoli e/o Matera.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Volontariato sociale

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ *PROGETTO"IMPARIAMO,FACENDO.....DIGITALIZZIAMO L'ARCHIVIO DEL NOSTRO ISTITUTO*

Descrizione:

Il progetto è rivolto agli studenti della classe IV A SA del Liceo scientifico, indirizzo SCIENZE APPLICATE.

Motivazione: Rendere i giovani consapevoli dell'importanza dei beni culturali,per apprezzarne e riconoscerne la validità ai fini di un miglioramento culturale e sociale.

Fasi e articolazioni del percorso

tipologia di attività previste

Formazione in aula di preparazione all'attività di ricerca di informazioni negli archivi di Stato,principi di catalogazione,digitalizzazione di documenti in Archivio.

periodo programmato di realizzazione: da Ottobre 2018 a Maggio2019

durata totale in ore n.80 di cui 40 ore in aula e 40 in Archivio

tipologia di attività previste: Come sopra

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ PROGETTO "L'UNIONE FA.....I DATA

Descrizione:

Il progetto è rivolto agli alunni della IV A del Liceo scientifico-indirizzo Ordinario .

Motivazione: Promuovere il Territorio, attraverso il reperimento di dati relativi al patrimonio culturale (materiale e immateriale), in una cooperazione tra Pubblica Amministrazione, Scuola e Comunità. Aggregare dati isolati e renderli interoperabili, al fine di costruire un sistema realmente disponibile, fruibile a vantaggio dello sviluppo locale e nello specifico del turismo culturale

Fasi e articolazioni del percorso

periodo programmato di realizzazione: da Ottobre 2018 a Maggio 2019

durata totale in ore n.80 di cui 40 ore in aula e 40 sul territorio

tipologia di attività previste : ricerca dati nella terra delle Gravine, visita di siti archeologici, edifici, luoghi del patrimonio culturale, incontri partecipati, formazione sulla creazione degli Open Data.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ PROGETTO "COMUNICAZIONE E MARKETING"

Descrizione:

Il progetto è rivolto agli alunni della IV A TGC (A.S. 2018/19)

Motivazione: Perfezionare le **COMPETENZE SPECIFICHE** nell'ambito della Grafica e Comunicazione, mirate al settore editoriale, partendo dal territorio e dall'ambiente nella sua accezione più ampia.

Fasi e articolazioni del percorso

Classe QUARTA A TGP

periodo programmato di realizzazione: da Novembre 2018 a Giugno 2019

Classe QUINTA A TGP

periodo programmato di realizzazione: da Ottobre 2019 a Febbraio 2020

durata totale in ore: N.200 nell'a.s. 2018/19 e 50 nell'a.s. 2019/20

tipologia di attività previste

Le attività si svolgeranno sia all'interno di studi grafici, agenzie di pubblicità, aziende sia attraverso la partecipazione ad eventi e manifestazioni inerenti le problematiche ambientali del territorio.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ PROGETTO "LAVORARE IN UN LABORATORIO AZIENDALE DI SVILUPPO PRODOTTI E CONTROLLO QUALITÀ"

Descrizione:

Il progetto è rivolto agli alunni Classe 4[^]B Chimica Materiali e Biotecnologie, articolazione Ambientale

Motivazione:

Immergere gli studenti nelle attività lavorative di un'azienda operante nel settore degli oli per lavorazioni meccaniche, protettivi e ausiliari chimici per l'industria, ed in particolare nelle attività del laboratorio

Fasi e articolazioni del percorso

Classe IV- Seconda annualità:

200 ore di cui 50 ore in aula e 150 in azienda;

indicativamente periodo programmato di realizzazione Settembre – Giugno 2019

tipologia di attività previste

Attività in classe e nel laboratorio dell'azienda

Classe V- Terza annualità:

50 ore da espletare in azienda

tipologia di attività previste

Attività nel laboratorio dell'azienda

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **PROGETTO "SICUREZZA IGIENICO SANITARIA SUI PRODOTTI ALIMENTARI"**

Descrizione:

Il progetto è rivolto agli alunni Classe 4^AB Chimica Materiali e Biotecnologie, articolazione Sanitario

Motivazione:

Fornire allo studente l'opportunità di entrare in realtà lavorative legate al laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche agro-alimentari che operano nel campo degli esami atti a garantire l'igienicità dei prodotti alimentari, ossia ad individuare le misure necessarie a tutelare la salubrità dei prodotti stessi,

dell'igiene, della sicurezza e dell'ambiente.

Fasi e articolazioni del percorso

Classe IV- Seconda annualità:

200 ore di cui 50 ore in aula e 150 in azienda

periodo programmato di realizzazione Settembre 2018 – Giugno 2019

tipologia di attività previste

Formazione in aula con specialisti ed esperienza pratica in azienda

Classe V- Terza annualità:

50 ore da espletare in azienda

periodo programmato di realizzazione Settembre 2019 – Giugno 2020

tipologia di attività previste

Formazione ed esperienza pratica in azienda

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **PROGETTO "IMPRESA FORMATIVA SIMULATA - PROGETTAZIONE SITO WEB"**

Descrizione:

Il progetto è rivolto ad alunni dell'Istituto Tecnico, indirizzo Tecnico della Grafica e Comunicazione.

Le classi coinvolte sono le classi quinte (A.S. 2018/19).

Motivazione: creazione di un'impresa informatica per la creazione di siti web che offra un ampio ventaglio di proposte progettuali.

periodo programmato di realizzazione indicativamente dal 01/09/2018 al 10/06/2019

durata totale in ore n. 50

Formazione in aula con specialisti del settore di riferimento per "imparare i contenuti"

Esperienza pratica in azienda simulata per approfondire i "contenuti" ed "imparare a fare"

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **PROGETTO "LAVORARE CON E PER I FARMACI"**

Descrizione:

Il progetto è rivolto ad alunni dell'Istituto Tecnico, indirizzo Tecnico Chimico e biotecnologie ambientale/sanitarie.

Le classi coinvolte sono le classi quinte (A.S. 2018/19).

Motivazione: La proposta progettuale nasce con l'intento di immergere gli studenti nelle attività lavorative connesse allo studio, alla progettazione, alla preparazione, al controllo e alla dispensazione dei farmaci, dei prodotti per la salute e dei cosmetici.

durata totale in ore n.50 in azienda.

Tipologia di attività previste

L'attività sarà svolta in strutture attinenti il profilo professionale specifico presenti nei paesi di provenienza degli allievi, e in particolare al Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Bari.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ PROGETTO "IL LATTE"

Descrizione:

Il progetto è rivolto ad alunni dell'Istituto Tecnico, indirizzo Tecnico Chimico e biotecnologie sanitarie.

Le classi coinvolte sono le classi quinte (A.S. 2017/18).

Motivazione: Il progetto si propone di offrire uno studio sul campo a 360° di un settore agro-alimentare-industriale strettamente legato al territorio. Infatti numerose sono le aziende, anche a conduzione familiare, che trasformano un prodotto locale particolarmente gradito. Infatti il latte rappresenta un alimento completo ed indispensabile in un regime alimentare equilibrato. Il latte locale, prodotto da centinaia di piccole-medie aziende della bassa Murgia, ha caratteristiche tali da consentire una sua trasformazione in tipici prodotti (mozzarella, ricotta salata) e offre potenzialità occupazionali notevoli.

3) Fasi e articolazioni del percorso :

Classe V: 200 ore di cui 50 ore in aula e 150 in azienda;

indicativamente periodo programmato di realizzazione 1 Novembre 2017 – 30 Aprile 2018.

tipologia di attività previste

Formazione in aula con specialisti del settore di riferimento per “ imparare i contenuti”;

Esperienza pratica in azienda per approfondire i “contenuti” ed “imparare a fare”.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ **PROGETTO "ANIMAZIONE E BENESSERE : ESPRIMERSI FARE E COMUNICARE"**

Descrizione:

Il progetto è rivolto ad alunni dell'Istituto Professionale, indirizzo Servizi socio sanitari.

Le classi coinvolte sono le classi quarte(A.S. 2018/19) e le classi quinte (A.S. 2019/20).

Motivazione:

Migliorare la qualità della comunicazione, partendo dalla presa di coscienza del proprio stile comunicativo, per sviluppare rapporti interpersonali e servizi adeguati alle esigenze della persona in relazione alle varie fasce d'età.

Fasi e articolazioni del percorso

classe 4[^]

periodo programmato di realizzazione: indicativamente dal 01/09/2018 al 30/06/2019

durata totale in ore n. 200 di cui ore in aula n. 50 ore in azienda n. 150

tipologia di attività previste

Formazione in aula con specialisti ed esperienza pratica in azienda

classe 5[^]

periodo programmato di realizzazione: indicativamente dal 01/09/2019 al

10/10/2020

durata totale in ore n. 50 tutte in azienda

tipologia di attività previste

Formazione ed esperienza pratica in azienda

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

❖ PROGETTO "SMILE THERAPY"

Descrizione:

Il progetto è rivolto ad alunni dell'Istituto Professionale, indirizzo Servizi socio sanitari.

Le classi coinvolte sono le classi quinte (A.S. 2018/19).

Motivazione: Negli ultimi vent'anni si sono sviluppati progetti innovativi sulle terapie che utilizzano l'umorismo, la giocoleria, la clown terapia, la pet-terapia, la musico-terapia che hanno effetti positivi e curativi sui bambini, sugli anziani, sui diversamente abili che vivono situazioni di disagio psico-fisico e sociale.

Il profilo professionale dell'Operatore dei Servizi Socio sanitari ha la possibilità di poter operare in una vasta gamma di servizi rivolti alla persona, per cui si rende necessario che gli studenti si avvalgano di competenze comunicative efficaci.

classi 5[^]

Periodo programmato di realizzazione dal 15/11/2018 al 30/03/2019

Durata totale in ore n. 50 da svolgersi in azienda

Tipologia di attività previste

L'attività sarà svolta in strutture attinenti al profilo professionale specifico, presenti nei paesi di provenienza degli allievi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO "ECCELLENZE E GIOCHIMATEMATICI"

Il Progetto "Eccellenza e giochi matematici", intende migliorare la formazione matematica dei nostri giovani, offrendo l'opportunità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione. Attraverso interventi mirati, il progetto si propone quindi di:

- divulgare la cultura matematica-scientifica, recuperando l'interesse dei giovani nei confronti della matematica;
-

avvicinare gli studenti agli approfondimenti matematici e valorizzare le eccellenze •
fornire nuove stimolazioni e opportunità agli allievi, favorendo lo sviluppo delle abilità logico-
riflessive e critiche. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti essenziali per la
partecipazione alle varie iniziative. Il progetto, articolato in più fasi, prevede: •
incontri formativi di approfondimento e stimolo culturale; •
partecipazione alle gare proposte e organizzate dal Centro PRISTEM-Bocconi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna

❖ PROGETTO “IL F.A.I. PER ME”

Ha lo scopo di sviluppare nelle nuove generazioni competenze sociali e civiche raccomandate dalla commissione europea e far riflettere sugli obiettivi e le iniziative del FAI

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Beni culturali segnalati dal F.A.I.

❖ PROGETTO “ORIENTAMENTO”

Si suddivide in tre parti: •Orientamento in ingresso – rivolto ad alunni dell'ultimo anno di corso della scuola secondaria di primo grado, rappresenta un indispensabile accordo tra i due diversi ordini di scuola. •Orientamento in itinere – per prevenire la dispersione scolastica, rivolto agli studenti dell'istituto e permettere un ri-orientamento in caso di problemi legati alla scelta dell'indirizzo di studi. •Orientamento in uscita – gli studenti del quarto e quinto anno di corso hanno la possibilità di incontrare esperti del mondo universitario e lavorativo per

effettuare una scelta consapevole della facoltà universitaria o dell'inserimento nel mondo del lavoro, oltre a visite presso le università del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

❖ **PROGETTO “SCAMBI DI CLASSE E SETTIMANE DI SCAMBIO INTERCULTURA”**

Già da qualche Anno, il Liceo Scientifico “Einstein”, per raggiungere l’obiettivo delle Educazione alla Mondialità, è attivamente impegnato nella promozione di attività di scambi di classe e settimane di scambio Intercultura, della durata di una settimana circa. Il progetto impegna gli studenti delle classi seconde e terze disponibili e le loro famiglie, a seguire lo scambio finalizzato alla crescita culturale e formativa, oltre all’uso costante della lingua inglese, come lingua veicolare. Tra le finalità vi è la comprensione delle abitudini e stili di vita internazionale, la scoperta o riscoperta dei valori della propria cultura di appartenenza . Durante il soggiorno all’estero gli studenti partecipano a attività didattiche, visite guidate , discussione su temi di interesse comune, incontri con le autorità del luogo, momenti di socializzazione e svago (sport, musica, feste) Il Progetto di Scambio di Classe si basa sul principio della “RECIPROCITA” dell’ospitalità tanto per gli studenti che per i docenti accompagnatori, salvo richieste differenti. Per questo progetto non vi sono contributi o finanziamento da parte dello STATO o Enti Locali, tutto grava sulle famiglie degli studenti: biglietto aereo o ferroviario, l'assicurazione vitto e alloggio presso la famiglia ospitante, trasporti vari, visite guidate programmate esclusive per il soggiorno, souvenir , pranzi e cene sociali. L’istituzione Scolastica partecipa con un contributo a carico del Fondo dell’Istituzione scolastica per le attività di progettazione ed esecuzione e per il materiale didattico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO “SPORTELLLO DI ASCOLTO”**

La società contemporanea deve fare i conti sempre più spesso con situazioni soggettive e comportamenti complessi, fenomeni di devianza, bullismo e cyberbullismo, come testimoniano gli innumerevoli episodi di cronaca che quasi quotidianamente ci vengono proposti dai mass media. La scuola, e quindi anche la nostra istituzione scolastica, non è esente da questo fenomeno ed anzi risulta spesso essere il luogo privilegiato per il manifestarsi e il realizzarsi, in tutta la sua pericolosità e negatività, di questo fenomeno. Per tale ragione si ritiene opportuno costituire presso il nostro istituto scolastico, un Centro di Ascolto dove gli alunni potranno segnalare situazioni di comportamenti particolari, disagio, devianza, forme di bullismo classico o di cyberbullismo, ai DOCENTI che svolgeranno tale servizio. Il colloquio si svolgerà in appositi locali individuati dal Dirigente Scolastico in forma esclusiva e riservata , al fine di ricercare e ricreare condizioni di possibile benessere .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO “LETTURA AD ALTA VOCE “**

Il progetto ha lo scopo di costituire un gruppo di lavoro-produzione che acquisisca una metodologia critica dinanzi alla lettura di un testo , con atteggiamento di chi deve interpretare e ricostruire I materiali a disposizione . E' un'attività per sperimentare con gli studenti di tutte le classi la “parola parlata”

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Biblioteche:

Classica

❖ PROGETTO “VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITEGUIDATE”

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica- educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio- affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Nel nostro Istituto si effettuano: • USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui; • VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui; • VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E RECUPERO DEBITI FORMATIVI

L'Istituto promuove corsi di potenziamento principalmente nelle discipline Italiano, matematica e Inglese per gli studenti e le studentesse che al termine del primo trimestre riportano gravi lacune e valutazioni insufficienti . Durante il periodo estivo, organizza corsi di recupero dei debiti formativi nelle discipline con un numero superiore a otto studenti rinviati alle prove di fine anno scolastico o inizio di settembre

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ Laboratori:

 Informatica
Multimediale

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO “CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PET B1 E FCE B2”

Il progetto ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e far acquisire agli studenti una competenza comunicativa nelle 4 abilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

Approfondimento

Il Progetto si realizza su richiesta delle famiglie e con il loro contributo.

❖ **PROGETTO "CORSO DI LINGUA CINESE, FRANCESE, SPAGNOLA"**

Ha come obiettivo l'apprendimento delle lingue straniere e il conseguimento delle certificazioni A1,A2,B1,B2

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Lingue

Approfondimento

Il Progetto si realizza su richiesta delle famiglie e con il loro contributo.

❖ **PROGETTO " CITTADINANZA E COSTITUZIONE"**

Il Progetto è una sollecitazione rivolta alla Scuola e alla Famiglia, cardini dell'educazione e della formazione dei giovani nel loro processo di crescita. La Scuola, in particolare, nell'attuale momento storico in cui la cultura dei diritti va rafforzata attraverso l'istruzione e l'informazione in tutte le forme possibili, assume una centralità fondamentale, non solo come luogo di trasmissione naturale e privilegiato delle conoscenze e dei valori, ma anche come momento di verifica dell'efficacia ed

utilizzabilità degli strumenti formativi di cui la cultura dei diritti si può e si deve dotare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto viene realizzato grazie alle risorse umane messe a disposizione dall'organico del potenziamento.

 ❖ **PROGETTO “ CITTADINI IN DIVENIRE”**

La finalità della proposta progettuale è quella di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni. Gli studenti saranno condotti a sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto viene realizzato grazie alle risorse umane messe a disposizione dall'organico del potenziamento.

 ❖ **FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

Progetto "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico"- Codice identificativo del Progetto 10.2.5C -FSEPON-PU-2018-12. Titolo: "Scuola MottolARTE" Il progetto viene presentato da una rete territoriale composta da tutte le scuole di Mottola nonché dall'IC di Palagianello e si propone di realizzare con gli studenti di queste città l'esperienza di una "impresa virtuale", operante nel settore economico dei servizi turistici e culturali. L'analisi territoriale ha evidenziato come il patrimonio monumentale, archeologico, paesaggistico, folkloristico e ambientale di Mottola e Palagianello – sebbene spesso non ancora sufficientemente conosciuto dagli stessi cittadini - risulti essere potenzialmente attrattivo per il turismo culturale e ambientale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Tutor interno ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **FSE - COMPETENZE DI BASE**

Progetto "Competenze di Base"- Codice identificativo del Progetto 10.2.2A-FSEPON-PU-2017-576. Titolo: "Divenire competenti...per essere vincenti!" Il progetto proposto intende rivolgersi agli alunni e, in modo indiretto alle famiglie. Agli alunni vuole offrire un'opportunità di successo nell'apprendimento scolastico, soprattutto a coloro che presentano carenze di tipo linguistico-espressivo e logico-matematico, attraverso la realizzazione di interventi che scoprono e valorizzano attitudini innate per recuperare abilità e competenze e favorire l'inclusione sociale. Ai genitori vuole fornire un supporto per accogliere, confrontare e rielaborare i vissuti e le esperienze e per migliorare l'eventuale rapporto conflittuale con i propri figli. L'azione dedicata ai genitori è a costo zero e sarà realizzata a cura dell'Associazione 'Avamposto Educativo'.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Tutor interno ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **FSE - POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Progetto "UNIVERSITÀ E COMPETENZE" – Cod. Id. 10.6.6A-FSEPON-PU-2017-44. Titolo: "Università e competenza" Il Progetto ha l'intento di immergere gli studenti nelle varie attività di ricerca pura, effettuata nei laboratori di ricerca dei Dipartimenti specifici presenti all'Università degli Studi di Bari, attinenti al profilo professionale degli stessi, consentendo loro di seguire l'iter di sintesi di un 'nuovo' prodotto. Mira quindi a migliorare la qualità del sistema di istruzione e favorire l'innalzamento e adeguamento delle competenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Tutor interno ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Laboratori di ricerca universitari

❖ **FSE - PERCORSI PER ADULTI E GIOVANI ADULTI**

Progetto "Percorsi per adulti e giovani adulti"– Codice identificativo del Progetto 10.3.1A -FSEPON-PU-2017-65. Titolo del progetto: "La NUOVA ECDL per tutti" Con le frequenti innovazioni tecnologiche, informatiche e digitali, l'attuale società necessita di continui aggiornamenti e adattamenti a queste rivoluzioni quotidiane, che vengono usate ovunque, sia negli scambi tra privati cittadini e pubblica amministrazione, sia in quelli tra privati stessi, e sia nel mondo del lavoro. Perciò si rende necessario lo sviluppo delle competenze digitali e con esse il conseguimento della certificazione STANDARD della NUOVA ECDL, con i sette moduli previsti, o in alternativa, almeno quella minima della NUOVA ECDL di BASE con i quattro moduli richiesti, per attestare l'acquisizione di competenze di base connesse anche all'obbligo di istruzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Tutor interno ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **PROGETTI FSE IN ATTESA DI REALIZZAZIONE**

L'Istituto è stato autorizzato a realizzare nell'anno scolastico 2018 /19 I seguenti Progetti PON che si attueranno solo in caso di disponibilità del personale e degli studenti : a) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A “Competenze di base”. Autorizzazione progetto codice 10.2.2A-FSEPON-PU-2018-623 b) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 “Orientamento formativo e rio-orientamento”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6: azioni di orientamento, di continuità, e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi. Autorizzazione progetto codice:. 10.1.6A-FSEPON-PU-2018-294 c) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso Prot. AOODGEFID/3504 del 31 marzo 2017 “Potenziamento della Cittadinanza europea”, Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. (Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Sottoazione 10.2.2A Cittadinanza Europea- propedeutica al 10.2.3B e al 10.2.3C. Azione 10.2.3: Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL...), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus + 10.2.3B - Potenziamento linguistico e CLIL - 10.2.3C - Mobilità transnazionale d) Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso Prot. AOODGEFID/3340 del 23/03/2017 “Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale”. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali Sottoazione 10.2.5.A Competenze trasversali. Autorizzazione progetto codice 10.2.5A-FSEPON-PU-2018-64

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Tutor interno ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'azione prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale di sperimentazione nella logica del learning by doing in cui lo studente potrà utilizzare nuove strumentazioni potenzianti quelle in possesso dell'istituzione per la progettazione/rilievo e realizzazione di oggetti tridimensionali. Soprattutto lo studente del primo biennio potrà sperimentare il passaggio dalla rappresentazione grafica 2D, alla modellazione 3D e realizzazione del manufatto progettuale, anche attraverso il rilievo. Si avrà quindi occasione di "realizzare la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani...in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni" (cit. Linee guida Tecnici) ma

STRUMENTI

ATTIVITÀ

anche favorire il conseguimento di alcune competenze "chiave" europee e di cittadinanza. E' anche in linea con il progetto di Istituto "Io mi impegno di più" per la creazione di aule disciplinari, potenziamento/riqualificazione di ambienti di apprendimento.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Per migliorare la comunicazione scuola-famiglia, si intende attivare delle funzionalità del RE che possano favorire la comunicazione tra docenti e famiglie. Inoltre, si intende incrementare funzionalità e spazi del sito internet al fine di rendere più agevole ed efficace la comunicazione tra tutti gli utenti della scuola.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Progettazione e realizzazione di una app audio/guida per la fruizione turistica attraverso smartphone e QR Code dei principali siti monumentali, archeologici, paesaggistici, ambientali del territorio di Mottola, in italiano, inglese, francese e tedesco

L'azione si focalizza sull'approfondimento nei discenti delle conoscenze utili a progettare e realizzare, utilizzando progetti OPEN SOURCE

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

basati su linguaggi di programmazione come PHP che facilitano la creazione delle app, utilizzando componenti dinamici che consentono di poter 'montare' il prodotto, definendo alcuni parametri e senza bisogno di una approfondita conoscenza di specifici linguaggi di programmazione.

L'obiettivo è la creazione di una app turistica creata dinamicamente con questi strumenti (CMS) che permetta di gestire i vari contenuti in modo agevolato, e amministrare i contenuti in modo semplificato.

Sarà realizzato nell'ambito del PON FSE "Scuola MottolARTE"

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Attraverso lezioni di informatica e linguaggi di programmazione, ricerche su internet, ecc. il modulo prevede l'approfondimento delle conoscenze relative alle principali tipologie di siti web (sito web statico, sito web dinamico, blog, sito web di commercio elettronico, portale web), le attività e le tecniche di programmazione, con i rispettivi linguaggi di scripting, che consentono la realizzazione e lo sviluppo delle applicazioni e le diverse modalità di progettazione. Seguirà quindi la fase laboratoriale, nella quale si procederà alla ideazione e progettazione della architettura della piattaforma web del progetto PON "Scuola MottolARTE", ivi compresa la struttura grafica del sito.

Sarà realizzato nell'ambito del PON FSE "Scuola

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

MottolARTE"

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Progettazione e realizzazione di un archivio digitale Open Educational Resources delle fonti storiche, archeologiche, archivistiche e documentarie riguardanti i beni culturali, folkloristici e ambientali del territorio, a disposizione della comunità educativa per lo sviluppo di sperimentazioni curriculari riguardanti nuove forme di didattica legata alle emergenze del territorio

CONTENUTI DIGITALI

L'azione si focalizza sull'approfondimento nei discenti delle conoscenze utili a progettare e realizzare un database di dati, libero e riutilizzabile sotto licenza Creative Commons Public Domain Dedication 1.0, attraverso l'approfondimento, creazione e modifica dei principali modelli di catalogazione digitale attualmente esistenti.

Attraverso lezioni di informatica e linguaggi di programmazione, ricerche su internet, ecc. l'azione prevede l'approfondimento delle conoscenze di base utili per la progettazione dell'archivio digitale, ovvero gli open data e la definizione principi di catalogazione (tag, Authority files).

Sarà realizzato nell'ambito del PON FSE "Scuola

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

MottolARTE”

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

L'azione si focalizza sulla realizzazione della piattaforma web destinata a ospitare tutti i prodotti digitali del progetto PON "Scuola MottolARTE, che riguardano modalità innovative per l'offerta del patrimonio culturale e ambientale del territorio, utilizzando gli schemi di progettazione che sono stati prodotti da azioni precedenti.

Attraverso lezioni di informatica e linguaggi di programmazione, il modulo prevede l'approfondimento delle conoscenze relative alla realizzazione di un sito web, utilizzando le attività e le tecniche di programmazione, con i rispettivi linguaggi di scripting, che consentono la realizzazione e lo sviluppo delle applicazioni. Inoltre vengono analizzati e approfonditi gli schemi di progettazione della piattaforma web che sono stati prodotti dall'azione "Ideazione di un sito web". Seguirà quindi la fase laboratoriale, nella quale si procederà alla realizzazione della piattaforma web, sulla base della architettura e delle soluzioni grafiche che sono state progettate dall'azione precedentemente citata (archivio digitale delle fonti storiche sul territorio; app audioguida turistica dei principali siti monumentali, archeologici, paesaggistici, ambientali; schede delle attività del progetto

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

relative alla adozione dei monumenti e alla riqualificazione di siti culturali e ambientali).

Sarà realizzato nell'ambito del PON FSE "Scuola MottolARTE"

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il corso è organizzato per fornire ai docenti interessati un approccio alle metodologie didattico-educative attraverso l'uso di applicazioni web. Esso si articolerà in due fasi: presenza e sperimentazione in classe con supporto on line.

La prima fase, quella in presenza, costituita da 5 incontri (quattro di tre ore e uno di due ore), mirerà all'illustrazione e alle modalità d'uso di applicazione e piattaforme web gratuite con approccio alle diverse metodologie. Alla lezione frontale (1 h) seguirà l'applicazione pratica (2h), secondo il modello della didattica laboratoriale. La seconda fase di sperimentazione sarà attuata all'interno delle classi da ciascun docente partecipante. Questa fase sarà monitorata e valutata per complessive 11h.

ACCOMPAGNAMENTO

Il corso si propone di presentare e approfondire i concetti di base, gli accorgimenti e le procedure principali da conoscere per creare un ambiente didattico adeguato all'uso delle TIC e di fornire

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

maggiori opportunità agli studenti con l'uso delle tecnologie.

Alla fine del corso i docenti devono aver acquisito le seguenti competenze:

- § gestione di piattaforme per la didattica digitale;
- § utilizzo di applicazioni web gratuite per la creazione di materiali didattici digitali e la verifica dell'apprendimento
- § Competenze metodologiche per modalità didattiche innovative con l'apporto del digitale

- § Competenze nell'organizzazione e gestione in classe e da remoto di lavori di gruppo cooperativi e collaborativi per lo sviluppo di conoscenze degli studenti

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Si intende attivare incontri con alunni e famiglie per divulgare il PNSD e conoscere le professionalità dei genitori e la loro disponibilità a partecipare all'attuazione del PNSD.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Si intende creare un repository di buone pratiche all'interno del sito internet della scuola per la raccolta di buone pratiche in cui vengono inserite tutte le attività degne di nota poste in essere dai

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

docenti. Tale strumento ha lo scopo di documentare quanto viene realizzato da tutti gli utenti dell'istituto nell'ottica del PNSD.

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Si intende somministrare agli utenti della scuola dei questionari per la rilevazione delle esigenze di formazione/attuazione delle azioni del PNSD, al fine di rilevare i bisogni e il livello di competenze digitali acquisite e di monitorare le attività realizzate. Inoltre, tali dati, insieme alle varie attività promosse ed attuate dall'A.D. dovranno trovare spazio nella redazione del PTOF con i suoi aggiornamenti annuali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Dopo la realizzazione del FabLab "Ideare in 3d per il fare" si eseguirà un momento di formazione del corpo docente mediante un congruo numero di ore di training sulle modalità di avvio, funzionamento, utilizzo dei dispositivi caratterizzanti l'ambiente di apprendimento innovativo così realizzato. In modo specifico i docenti verranno formati sull'uso dello scanner 3d e stampante 3d e loro utilizzo nell'ambito didattico finalizzato alla progettazione e produzione di piccoli manufatti e prototipi. Del

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

monte ore previsto si ritiene di dover dedicare almeno 6 ore all'apprendimento dell'uso dei dispositivi acquistati e relativi SW e le restanti 9 ore in attività di laboratorio in cui sperimentare tali attrezzature nell'attività didattica e laboratoriale.

- Alta formazione digitale

Alla luce della nota MIUR [prot. n. 11626 del 21-05-2018](#), si inserirà un banner, disponibile sul sito del Ministero, sulla pagina web della scuola che permetterà l'accesso diretto al sito www.miurradionetwork.it, nell'ottica di avviare una collaborazione alla diffusione della stessa con anche la creazione di esperienze di una propria radio animata dagli studenti e da tutti gli utenti della scuola, che unita alla creazione del giornalino della stessa, approvato in sede di Consiglio di Istituto, potrà non solo rafforzare il network nazionale, comunicando la propria partecipazione agli eventi scrivendo alla redazione@miurradionetwork.it, ma soprattutto rafforzare l'identità e l'integrazione dell'Istituzione scolastica di cui si sente fortemente il bisogno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO SCIENTIFICO "ALBERT EINSTEIN" - TAPS006012

ISTITUTO PROFESSIONALE "MICHELE LENTINI" - TARF006018

ISTITUTO PROFESSIONALE "LENTINI"-SERALE - TARF00650L

ISTITUTO TECNOLOGICO "LENTINI" - TATF006014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti La valutazione, intesa come momento formativo e conclusivo dell'azione didattica ed educativa, viene strutturata secondo i criteri specifici individuati dal Consiglio di Classe e quelli conseguentemente elaborati dal singolo docente in base alla specificità della propriadisciplina. Il docente, mediante la valutazione, si prefigge di: - Descrivere le competenze attese al termine del percorso; - Accertare e conoscere le competenze in ingresso; - Rilevare il grado di apprendimento dell'alunno in itinere; - Individuare le eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero; - Verificare l'efficacia del proprio intervento formativo; - Modificare, se necessario, le strategie di insegnamento. L'alunno, mediante la valutazione: - Si rende conto della propria situazione in rapporto all'impegno profuso e all'efficacia del suo metodo di studio; - Individua carenze e lacune; - Sviluppa capacità di autovalutazione. Per la famiglia la valutazione è il momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli. La valutazione presenta due aspetti: - Un aspetto formativo come mezzo per sostenere, stimolare, guidare lo studente durante il percorso di apprendimento; - Un aspetto sommativo come presa di conoscenza della situazione di apprendimento, indicazione di livelli raggiunti all'interno di ogni materia dal singolo alunno. La valutazione globale e finale delle competenze e del successo formativo realizzato o non, in attuazione degli impegni assunti dall'Italia in sede UE e del decreto legislativo n. 13/2013, che indica le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea, deve tenere conto dei dati di partenza relativi al singolo alunno, del livello di apprendimento e competenze formali, non formali e informali raggiunte. Il Consiglio di classe, al termine del percorso, esprime la sua valutazione e validazione: a) l'apprendimento permanente, cioè qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale; b) l'apprendimento formale: attuato nel sistema scolastico

frequentato; c) l'apprendimento non formale: caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori del sistema scolastico, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale, e del privato sociale e nelle imprese;

d) l'apprendimento informale che si realizza nello svolgimento di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa danno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero. e) le competenze acquisite: la capacità di utilizzare, in situazioni di studio o di lavoro, un insieme strutturato di conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Durante l'anno scolastico in corso, il Collegio approverà i criteri e una nuova griglia per la validazione degli apprendimenti formali, informali e non formali e voto numerico. Caratteri della valutazione. La valutazione dovrà avere i seguenti requisiti: • Chiarezza; • Comunicabilità; • Trasparenza. Gli alunni saranno informati sugli obiettivi che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione. La valutazione avverrà alle scadenze temporali stabilite dagli Organi Collegiali e dal docente.

Criteri di valutazione. La valutazione si articolerà sulla base dei seguenti indicatori: • Conoscenza (l'allievo conosce gli argomenti); • Competenza (l'allievo sa applicare le nozioni); • Abilità (l'allievo sa elaborare autonomamente); • Partecipazione ed interesse (intesi come capacità dello studente di contribuire al dialogo educativo, motivazione nei confronti dello studio, ecc.); • Attenzione; • Impegno; • Presenza a scuola.

Griglia di corrispondenza tra la valutazione e il voto numerico (Si veda allegato). Ciascun dipartimento, nel rispetto delle indicazioni del Collegio docenti, si è dotato di una propria griglia specifica, adeguando gli indicatori generali a quelle che sono le richieste specifiche delle varie discipline, distinguendo anche tra prove scritte ed orali. Le modifiche apportate vengono rese note agli studenti e alle famiglie nella progettazione disciplinare di inizio d'anno. La valutazione, trasparente e coerente con gli obiettivi didattico-educativi, si baserà su diverse tipologie di verifica che concorreranno alla formazione di un voto finale, proposto da ciascun docente al Consiglio di Classe. In sede collegiale, ciascun consiglio di classe potrà accettare o meno la proposta di voto. Nel secondo caso, potrà essere modificato all'unanimità o a maggioranza, motivando opportunamente le decisioni prese. I voti deliberati dal Consiglio di Classe sono quelli che concorrono alla ammissione o non ammissione dello studente. Si forniscono alcune indicazioni generali sulle verifiche possibili: - Il voto è un indicatore della preparazione individuale dell'alunno nella disciplina e non del comportamento disciplinare; - Il colloquio o

la valutazione orale non possono essere completamente sostituiti da prove scritte, anche se discorsive. Il colloquio rappresenta un momento importante per alunni e docenti per accertare la chiarezza espressiva, l'uso del linguaggio specifico e l'attuazione di processologici. - L'attribuzione del voto alle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, con una scala da 1 a 10. - Sarebbe consigliabile non utilizzare voti diversi da voti interi o mezzi voti (+ e-); - I docenti utilizzeranno le griglie di valutazione predisposte in ambito dipartimentale, i criteri ed i parametri valutativi. In ogni caso, gli studenti saranno preventivamente informati su eventuali criteri difforni da quelli esposti nelle progettazioni disciplinari. - Gli elaborati scritti devono essere corretti e mostrati agli studenti entro due settimane dal loro svolgimento, al fine di non rendere vana l'azione didattica della revisione guidata delle prove. Agli studenti devono essere forniti chiarimenti in merito agli errori commessi e ai modi corretti di svolgimento. Si ricorda che, secondo quanto comunicato dal Garante della Privacy, le prove e i voti non sono coperti da privacy, a meno che gli elaborati non contengano dati sensibili o sensibilissimi. - Nell'ottica dell'insegnamento personalizzato, le prove di verifica dovrebbero essere mirate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuno studente. In caso di assenza di uno studente durante le ore previste per le prove scritte, il docente potrà fare recuperare la prova. Tale verifica dovrà contenere le stesse difficoltà di quella svolta dal resto della classe, pur essendo differente. In caso di più tracce, la difficoltà degli esercizi dovrà essere la medesima per tutti gli studenti, al fine di una equa valutazione.

ALLEGATI: Corrispondenza valutazioni e voto numerico e numero minimo verifiche.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Attribuzione del voto di condotta Ai fini della valutazione complessiva dei risultati dello studente concorre il voto di condotta, il quale tiene conto, nell'ottica della educazione al rispetto delle regole, delle persone e delle istituzioni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri. Tenendo presente che la valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare e reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità da parte degli studenti, così come esplicitato dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".

Si fissa, come voto standard, per la valutazione del comportamento, il voto di 8 (otto) per una condotta regolare e affinché il Consiglio di Classe possa avere un margine di sanzione per lievi infrazioni o condotte non esemplari. Al voto 8 (otto), vengono così legati i seguenti indicatori (che devono essere tutti presenti): - Frequenza abbastanza regolare (le uscite anticipate, i ritardi e le assenze non superano, in somma, il numero di trenta); - Rispetto sostanziale delle scadenze e delle consegne; - Sporadiche e non gravi violazioni (richiamo verbale) delle disposizioni contenute nei Regolamenti interni e non siano stati adottati comportamenti che violino le condizioni di sicurezza; - Partecipazione costante alle lezioni e alle attività complementari proposte in orario scolastico; - Comportamento corretto all'interno del gruppo classe. Griglia per la valutazione della condotta degli alunni (Si veda allegato) In ogni caso, si ricorda che, per la validità dell'anno scolastico, non dovrà essere superato il limite di assenze pari al 25% del monte ore annuo di lezioni, senza distinzione tra ritardi, uscite anticipate ed assenze quotidiane, salvo gravi motivi previsti dalla norma vigente e dal Collegio docenti.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In attuazione del DPR n.122/09, art. 4, i Consigli di Classe effettuano la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e della condotta secondo criteri generali stabiliti ed adottati dal Collegio Docenti, pur con l'autonomia di valutare le singole situazioni in relazione al complesso della Classe in cui il giudizio viene effettuato. Il Consiglio di classe delibera anche in merito alla valutazione del comportamento, in accordo con il Regolamento degli studenti adottato all'interno dell'istituto ed stilato tenendo conto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che, in sede di scrutinio finale conseguono un voto in comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Qualora alcuni alunni non abbiano conseguito la sufficienza in una o più discipline nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe sospende il giudizio, rinviando lo scrutinio a conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, previo accertamento del recupero da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Il collegio docenti delibera il numero massimo di discipline per le quali potrà essere sospeso il

giudizio e i criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva. Il collegio docenti delibera, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi didattici personalizzati, la tipologia di recupero e le discipline nelle quali effettuare i corsi di recupero estivi. Criteri di ammissione alla classe successiva - Evoluzione dal punto di vista cognitivo e comportamentale, acquisizione di abilità e conoscenze, autocontrollo. - Esito positivo dei corsi di recupero (miglioramento rispetto al livello di partenza e avvicinamento al livello di sufficienza). - Assenza di carenze tali da compromettere la prosecuzione degli studi. - Partecipazione al dialogo educativo, disponibilità ed impegno puntuale e costante, attenzione e concentrazione in classe. Criteri di non ammissione alla classe successiva - Gravi e diffuse lacune nella preparazione di base. - Presenza di carenze gravi e protratte nel ciclo di studi nella stessa disciplina. - Per il Liceo - presenza di tre insufficienze gravi oppure di due insufficienze gravi associate a due meno gravi - Per il Lentini - presenza di quattro insufficienze gravi oppure tre insufficienze gravi associate a due meno gravi - Presenza di cinque o più insufficienze, indipendentemente dalla loro gravità. - Numero di assenze superiore ad un quarto del monte ore annuo. - Voto di condotta inferiore a sei decimi. Le insufficienze non gravi non devono essere trasformate in sufficienze, ma contribuiscono a deliberare l'ammissione o meno dell'alunno alla classe successiva. Motivate e straordinarie deroghe al limite delle assenze previste dall'art 14, c. 7, del DPR L'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che "(...) ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primociclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. In applicazione di quanto disposto dalla normativa citata spetta, dunque, al Collegio Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe



previste dal Collegio Docenti, impediscono, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Per il corrente anno scolastico si stabilisce che rientrino tra le casistiche apprezzabili, ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a: Gravi motivi di salute adeguatamente documentati; (solo per le alunne) casi di dismenorrea e ipermenorrea; Terapie e/o cure programmate; Interventi chirurgici; Donazioni di sangue; Partecipazione ad esami di corsi di perfezionamento e concorsi per studenti Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; Motivi religiosi; Visita a familiari in stato di costrizione obbligatoria e per legge Si specifica, inoltre, che solo per gli ultimi due casi indicati non occorrerà la documentazione di competenza, mentre per gli altri casi, deve essere rilasciata da medico specialista nella patologia indicata o di relativa competenza. Sospensione del giudizio Il giudizio dello studente verrà sospeso a Giugno se si verificherà: - Presenza di insufficienze non gravi (da una ad un massimo di tre); - Carenze nella preparazione globale tali da non compromettere la prosecuzione degli studi negli anni successivi; - Possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto mediante lo studio personale e/o la frequenza di appositi interventi di recupero; - I Consigli di Classe, sempre nella logica delle indicazioni generali deliberate dal Collegio dei Docenti, possono valutare in modo autonomo situazioni del tutto particolari di alcuni alunni e tener conto di particolari difficoltà di apprendimento. In ogni caso non viene ammesso alla classe successiva lo studente che, nelle prove di verifica previste per gli allievi con sospensione del giudizio, non raggiunga gli obiettivi di apprendimento previsti e per i quali il Consiglio di Classe non ritenga possibile proseguire il percorso di studi. Per gli studenti che abbiano riportato votazioni insufficienti al termine del primo trimestre o la sospensione del giudizio, sono previste varie possibilità di recupero. - Corsi di recupero finanziati in base alle risorse finanziarie e umane disponibili e assicurate dal MIUR e MEF, in orario pomeridiano per il periodo invernale e antimeridiano nel periodo estivo. Gli alunni segnalati dai docenti curricolari frequentano un numero di ore di lezione tenute da docenti interni della scuola individuati dal Dirigente Scolastico. Al termine del corso, gli alunni sostengono una prova di verifica. La frequenza ai corsi non è obbligatoria; dietro dichiarazione dei genitori gli alunni possono essere esonerati dalla frequenza, ma non dal test finale. - Pausa didattica - durante il corso dell'anno. Il docente curricolare dedica una parte delle ore di lezione per ripetere ed approfondire argomenti fondamentali per il prosieguo del programma didattico. Può prevedere un test di verifica. - Studio autonomo - il

docente curricolare segnala alla famiglia dello studente le carenze nella preparazione e l'alunno provvederà ad un recupero autonomo. I tempi della verifica verranno concordati con il docente. Le discipline oggetto di corso di recupero verranno deliberate dal collegio dei Docenti, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'istituto finanziati in base alle risorse finanziarie e umane disponibili e assicurate dal MIUR e MEF.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione candidati interni Sono ammessi agli esami gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09; b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito la sufficienza in condotta. Ammissione candidati esterni Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti: compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione; siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età; siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05); abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico Si veda quanto riportato nell'omologo paragrafo della sezione precedente

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico Al termine dello scrutinio finale degli studenti del triennio conclusivo di ciascun corso, il Consiglio di Classe provvede ad assegnare a ciascuno studente ammesso all'anno di corso successivo un credito scolastico, in base alla tabella ministeriale di seguito riportata, legato alla media dei voti conseguiti, incluso il voto di condotta, e ai crediti formativi certificati. TABELLA A – CREDITO SCOLASTICO (M è la media dei voti riportati in sede di scrutinio) (Si veda allegato) Se lo scostamento della media

dei voti dal minimo della fascia è $\geq 0,5$ si attribuirà il punteggio massimo della banda corrispondente; se lo scostamento della media dei voti dal minimo della fascia è $< 0,5$, i Consigli di classe valuteranno, per ciascuno studente, i seguenti indicatori: 1. Assiduità nello studio – giudizio di religione o disciplina alternative, disciplina opzionale; 2. Interesse ed impegno nella partecipazione alle attività scolastiche; 3. Partecipazione alle attività integrative; 4. Partecipazione a corsi per le eccellenze o presentazione di crediti formativi. Se lo studente avrà almeno due degli indicatori sopra elencati, verrà attribuito il punteggio superiore della banda. Agli studenti con giudizio sospeso sarà attribuito il minimo della banda di oscillazione se l'ammissione alla classe superiore sarà ottenuta per voto di consiglio nello scrutinio finale di agosto/settembre; qualora l'ammissione all'anno successivo sia ottenuta per aver completamente recuperato le lacune nella preparazione evidenti a giugno, il consiglio di classe attribuirà il voto in base ai criteri adottati a giugno, salve diverse disposizioni del MIUR. Credito formativo certificato: tipologie e modalità di certificazione Il credito formativo è costituito da ogni qualificata esperienza documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi seguito dall'alunno. In caso di sospensione del giudizio, i certificati verranno valutati in sede di scrutinio conclusivo estivo. I criteri stabiliti dal Collegio Docenti per la valutazione dei crediti formativi e le tipologie di attività riconosciute sono esplicitate nel successivo paragrafo. Particolare attenzione verrà posta nella valutazione di quegli studenti che frequentano il Conservatorio in orario pomeridiano, tenendo conto dell'impegno quotidiano profuso. Ai sensi del D.M. 40/2000, l'istituzione scolastica deve valutare, ai fini dell'assegnazione del credito scolastico, le esperienze degli studenti al di fuori della scuola, che contribuiscano alla crescita umana, civile e culturale (così detto credito formativo). La partecipazione ad attività complementari ed integrative non dà luogo alla assegnazione di crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza e che concorrono alla definizione del credito scolastico. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto entro il 15 maggio per consentire l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti. Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, il Dirigente Scolastico costituisce una commissione che, dopo la suddetta data, esamina le certificazioni presentate, sia per i candidati interni che per quelli esterni. Le attività e/o i corsi devono essersi svolti o terminati durante l'anno scolastico corrente. Inoltre, in relazione alle attività svolte, dalla documentazione dovrà risultare l'iscrizione alle associazioni almeno anteriore a quattro mesi dalla data

del 15 maggio dell'anno scolastico corrente. Il collegio docenti ha individuato i seguenti criteri e parametri per il riconoscimento dei crediti formativi:

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI Le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo sono: - Didattico/culturali; - Sportivi; - Lavoro; - Volontariato. I criteri per valutare la documentazione sono: - Coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del POF; - Documentazione precisa sull'esperienza, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta; - Risultati concreti raggiunti; - Partecipazione a progetti del FSE: PON e POR, con almeno 30 ore di frequenza e con esplicita acquisizione delle competenze, con esame finale e/o test finale valutativo; - Certificati di corsi relativi a progetti linguistici organizzati dalla scuola e inclusi nel POF con certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge). Attività didattico/culturali: - Frequenza positiva di corsi di formazione professionale; - Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificazione; - Frequenza a conservatori; - Concorsi di poesia o narrativa a qualsiasi livello in cui sia stata raggiunta una classificazione entro i primi dieci; - Partecipazione alle attività culturali promosse dalla scuola in orario pomeridiano: conferenze, incontri formativi, lavori di riordino degli ambienti; - Giochi di chimica, informatica, matematica, fisica, certamen con risultati entro i primi venti di ogni categoria certificati dall'insegnante responsabile. - Patente europea del Computer ECDL - Corsi di informatica avanzata con esame finale. Attività sportivo/ricreativo: - Essere impegnati in attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI con durata minima annuale; - Partecipare a gare o campionati di livello regionale o superiore; - Essere impegnati per almeno tre allenamenti settimanali e con un monte-ore medio settimanale nel corso dell'anno di circa 8 ore; i requisiti suddetti devono essere certificati per iscritto, punto per punto, dal Presidente della società sportiva di appartenenza. Attività lavorative: - Attività lavorative che abbiano attinenza col corso di studi; - Stage in aziende o presso privati di almeno 2 settimane, che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale e siano coerenti con l'indirizzo di studi; - Attività lavorativa documentata, purché coerente con la specializzazione per almeno 3 settimane. - Attività di volontariato: - Attività di volontariato presso enti ed associazioni. La certificazione dovrà indicare con precisione le attività svolte, i tempi (minimo tre mesi) in cui tale servizio è stato svolto; - Corsi di formazione e di protezione civile di almeno 40 ore e con certificazione finale, oltre con esplicitazione delle abilità acquisite; - Attività di supporto ai soggetti "a rischio" devianza giovanile. Non

saranno accettati come crediti formativi diplomi che attestino la frequenza a corsi di lingue o iscrizioni ad associazioni sportive se non suffragate da prove finali e che diano garanzia dei buoni risultati raggiunti. Come documentare il credito formativo L'attestazione da consegnare alla Istituzione scolastica deve contenere: 1. Estremi indicativi dell'ente che lo emette (carta intestata, nome, attività, legale rappresentanza); 2. Estremi indicativi del soggetto richiedente e la sua eventuale qualifica all'interno dell'ente; 3. La descrizione sommaria delle attività a cui ha partecipato; 4. La durata di tale partecipazione (giorni, mesi, anni) indicando se essa è stata continuativa o saltuaria; 5. Impegno profuso espresso in ore al giorno, ore al mese; 6. Le esperienze maturate nello svolgimento di tali attività; 7. Data, firma e timbro dell'Ente e del legale rappresentante. Saranno ammesse autocertificazioni dell'alunno o del genitore nel caso in cui, alla data del 15 maggio, non sia ancora disponibile la suddetta dichiarazione. Essa dovrà, in ogni caso, essere consegnata alla scuola prima che la commissione per la valutazione del credito formativo si riunisca.

ALLEGATI: griglia per l'attribuzione del credito scolastico.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e con buoni risultati; - Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva; - La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia ogni qualvolta se ne presenti la necessità. - La scuola, attraverso il progetto Intercultura, ha migliorato la qualità delle competenze linguistiche e relazionali in modo duraturo nel tempo valorizzando la diversità.

Punti di debolezza

-Manca la formazione dei docenti sui Bes.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- L'Istituto predispone interventi per il potenziamento delle competenze attraverso la partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare. - Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono utilizzati maggiormente interventi individualizzati per l'accertamento della comprensione degli argomenti attraverso il feedback e tecniche didattiche specifiche. - Gli interventi che la scuola realizza per il recupero degli apprendimenti degli studenti con maggiori difficoltà, si rivelano efficaci come si evince dai risultati di ammissione alla classe successiva.

Punti di debolezza

- La scuola per il recupero delle competenze ricorre a parziali strategie didattiche quali i gruppi di livello all'interno delle classi e i corsi di recupero pomeridiano. - I gruppi di studenti che incontrano maggiori difficoltà sono quelli del primo biennio per la sezione dell'Istituto tecnico e professionale. - Mancata calendarizzazione e progettazione di attività di recupero e potenziamento in determinate giornate in orario curricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Funzione strumentale al P.T.O.F.
Funzione strumentale per gli alunni
Referente DSA/BES
Funzione strumentale per
l'autovalutazione
Coordinatori di dipartimento
Collaboratori DS
Referente dei docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Consiglio di Istituto si assume la responsabilità di collaborare con il Dirigente Scolastico e con il Collegio Docenti circa gli aspetti organizzativi, conseguenza delle scelte pedagogiche. In Consiglio di Istituto sarà formalizzato l'incarico di referente BES. Il Collegio Docenti supporterà specifiche progettualità e prassi didattiche. I Consigli di Classe nomineranno al loro interno una figura che curerà il coordinamento e la formazione su temi inerenti al disagio. Ciascuna classe sarà coinvolta nella progettualità e resa responsabile delle attività e delle procedure implementate. I docenti dei Consigli di Classe, dopo un'attenta osservazione, dovranno, in accordo con le famiglie, predisporre il Piano Didattico Personalizzato illustrando, per ogni disciplina, gli obiettivi da raggiungere anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. Per gli studenti con DSA la scuola, e in particolare i consigli di Classe coinvolti, dovrà promuovere attività per sviluppare la loro autonomia di lavoro. Il GLI (Dirigente Scolastico, coordinatori di Dipartimento, referente dei docenti di sostegno, referente DSA/BES, collaboratori del Dirigente, Funzioni strumentali (PTOF, area studenti, autovalutazione) effettua la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza ai colleghi, monitorizza le pratiche inclusive della didattica e aggiorna eventuali modifiche PDP, ai PEI in base all'evoluzione delle situazioni ed effettua il monitoraggio dell'inclusività della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per ciascun alunno diversamente abile e per ciascuna classe: docenti di sostegno, docenti curricolari e famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Dovere dell'Istituzione scolastica è sviluppare un'identità di ascolto e osservazione delle problematiche familiari, nel patto educativo dovranno essere valorizzate le risorse della comunità familiare e le competenze genitoriali. È quindi fondamentale che le famiglie: - Conoscano i diritti e i doveri dei figli e dei genitori e le leggi alla base del diritto all'inclusione scolastica. - Attivano il processo di inclusione scolastica con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di situazioni di diversabilità, DSA e disagi di vario tipo; - Partecipino alle riunioni dei gruppi di Lavoro istituiti dalla Istituzione scolastica e degli organi collegiali (consigli di classe, consiglio di istituto) in cui vengono affrontati i problemi di tutti gli alunni; - Vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate; - Essere collaborativi con docenti, operatori scolastici, comunicando e

condividendo non solo i successi, ma anche le difficoltà incontrate nel processo di crescita. - Le famiglie verranno chiamate a condividere la corretta e completa compilazione del PDP quale passaggio indispensabile nella gestione del percorso di crescita degli studenti come assunzione di corresponsabilità educativa per la gestione dei comportamenti e nel rispetto degli impegni assunti.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Ogni alunno, attraverso la stesura del PDP, avrà diritto a un'osservazione mirata iniziale, un continuo monitoraggio e una verifica finale, sia dal punto di vista didattico che comportamentale. Tale processo coinvolgerà sia il singolo docente che il Consiglio di Classe. La difficoltà effettiva sarà quella di non indulgere in "aiuti" né pretendere risposte inadeguate alla condizione di partenza. È da sottolineare che, mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento degli obiettivi minimi, per i Bes tali livelli possono essere fissati nel PDP. Per gli studenti tutelati dalla legge 104/92, si deve tener conto di quanto previsto dal PEI, per gli studenti con DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale con verifiche orali compensative di quelle scritte e facendo uso di mediatori didattici nelle prove di verifica (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti informatici. Per i Bes si potranno attuare deroghe sia per i livelli minimi degli obiettivi sia per la validazione dell'anno scolastico anche in caso di assenze al limite del consentito. Inoltre il PDP per gli studenti con Bes non certificati dovrà essere verificato in periodi ristretti data la temporaneità della situazione di disagio, a differenza di DSA.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Fondamentale è sempre stata la fase di orientamento in entrata ed in uscita di tutti gli studenti della nostra Istituzione Scolastica. Si dovrà prestare maggiore attenzione alla fase di riorientamento per quegli studenti che dimostreranno particolari difficoltà

anche con l'adozione del Piano Didattico Personalizzato. Si dovranno intensificare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio per la segnalazione di studenti con bisogni educativi speciali al fine di adottare strategie didattiche già consolidate e dare continuità a percorsi già iniziati. Sarebbe auspicabile una strategia condivisa dei docenti dei due ordini di scuola affinché gli studenti non sentano il passaggio tra i due tipi di scuola come una rottura di strutture consolidate di apprendimento.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONE VICARIA Al 1° Collaboratore vengono delegati i seguenti incarichi: □ sostituire, in caso di assenza o di impedimento, il Dirigente Scolastico, con delega alla firma di documenti e atti attinenti l'attività amministrativa, fatta eccezione per i mandati economici; SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Al 2° Collaboratore vengono delegati i seguenti incarichi: □ sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza sua o del primo collaboratore; □ collaborare con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; □ predisporre d'intesa con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore, il Piano annuale delle attività; □ collaborare con il Dirigente Scolastico, con l'altro collaboratore e con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e la gestione del PTOF; □ curare la predisposizione delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; □</p>	2
----------------------	--	---



collaborare alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; □ controllare i verbali dei Consigli di classe e dei Dipartimenti; □ curare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto; □ concedere le autorizzazioni delle Assemblee di Classe e verificare i problemi che da queste affiorano; □ rapportarsi con le famiglie; □ relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico sul funzionamento dell'organizzazione; □ fungere da segretario del Collegio dei docenti e redigere i verbali delle riunioni; □ collaborare con gli Uffici amministrativi; □ verifica dell'attuazione delle disposizioni del Dirigente Scolastico; □ controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli studenti; □ segnalazione al Dirigente Scolastico e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo al servizio; □ partecipazione alle riunioni di staff; □ eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo. □ collaborare con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; □ collaborare con il Dirigente Scolastico, con l'altro collaboratore e con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e la gestione del PTOF; □ predisporre d'intesa con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore, il Piano annuale delle attività; □ predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non



comunicati) del personale, informandone il Dirigente Scolastico; □ accoglienza dei supplenti; □ verifica del recupero dei permessi brevi concessi ai docenti; □ collaborare con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'organico dell'Istituto e nell'assegnazione dei docenti alle classi; □ curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; □ supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento dei rapporti che l'Istituto tiene con Enti, associazioni, e strutture del territorio; □ coordinare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto; □ concedere le autorizzazioni delle assemblee di classe e verificare i problemi che da queste affiorano; □ supervisionare la realizzazione di iniziative e progetti che si svolgono in orario scolastico antimeridiano; □ controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli studenti; □ collaborare con gli Uffici amministrativi; □ verifica dell'attuazione delle disposizioni del Dirigente Scolastico.; □ coordinare lo staff dirigenziale relazionando, sistematicamente, al Dirigente Scolastico circa l'andamento organizzativo; □ fungere da raccordo tra la Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori dei Consigli di classe, responsabili di plesso, referenti di Dipartimento, referenti di progetto); □ segnalazione al Dirigente Scolastico e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo al servizio; □



	<p>partecipazione alle riunioni di staff; □ curare il miglioramento dell'organizzazione; □ eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Tutti i docenti con specifici incarichi di coordinamento organizzativo didattico: collaboratori, referenti di plesso, referenti di aree specifiche, incaricato ufficio tecnico costituiscono lo staff di direzione □ Collaborano con il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituzione Scolastica secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, buona amministrazione; □ Analizzano le problematiche dell'Istituto relativamente all'organizzazione, alla didattica ed alla comunicazione; □ Individuano e propongono strategie di miglioramento; □ Favoriscono il processo decisionale. Lo Staff di direzione monitora i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane, ed è tenuto ad aggiornare sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale.</p>	<p>10</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Alla Funzione Strumentale dell'AREA 1: Gestione del PTOF e del Piano di Miglioramento sono affidati i seguenti compiti: □ rilevazione della domanda formativa dell'utenza e del territorio; □ aggiornamento del PTOF; □ monitoraggio e coordinamento delle attività inserite nel PTOF; □ supporto alla stesura dei progetti; □ analisi di fattibilità dei progetti; □ cura della documentazione e della pubblicizzazione;</p>	<p>5</p>



autovalutazione dell'istituto. Alla Funzione Strumentale dell'AREA 2: Supporto allo sviluppo professionale dei docenti sono affidati i seguenti compiti: □ accoglienza dei nuovi docenti; □ analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del Piano di formazione e di aggiornamento; □ supporto organizzativo delle iniziative di formazione all'interno dell'Istituto; □ coordinamento della didattica; □ cura della produzione, diffusione, raccolta e documentazione di materiali didattici cartacei ed informatici anche a supporto dei dipartimenti; □ cura della diffusione fra i docenti di nuove disposizioni legislative e delle iniziative di formazione esterne. Alla Funzione Strumentale dell'AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti sono affidati i seguenti compiti: □ coordinamento delle attività interne di supporto agli studenti; □ rapporti con la rappresentanza studentesca; □ coordinamento delle attività extracurricolari; □ coordinamento delle modalità di comunicazione scuola-famiglia; □ progettazione, organizzazione, coordinamento e monitoraggio attività di recupero/sostegno e approfondimento; □ coordinamento delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze; □ coordinamento delle attività in continuità con le scuole di 1° grado. Alla Funzione Strumentale dell'AREA 4: rapporti con enti ed istituzioni esterni; alternanza scuola/lavoro sono affidati i seguenti compiti: □ coordinamento delle attività di



accoglienza, continuità, orientamento, riorientamento; □ predisposizione del materiale da utilizzare nelle attività di orientamento; □ promozione e coordinamento di progetti e stage formativi realizzati d'intesa con enti, aziende ed Università; □ individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate; □ organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei percorsi di alternanza scuola/lavoro. Alla Funzione Strumentale dell'AREA 5: Gestione del sito web della scuola sono affidati i seguenti compiti: - Promozione, innovazione, cura e gestione del sito web; - Cura e responsabilità procedimenti, pubblicizzazione documenti, informazioni e dati relativi all'organizzazione e alle attività dell'Istituto; - Collaborazione con le altre funzioni strumentali; - Partecipazioni a lavori di commissioni senza oneri aggiuntivi. Il Segretario del Consiglio di classe è tenuto a: □ provvedere alla stesura dei verbali delle sedute del Consiglio di classe; □ comunicare tempestivamente all'Ufficio Personale i nominativi dei docenti assenti; □ consegnare, in Vicepresidenza, il registro dei verbali entro due giorni dalla fine della riunione; □ provvedere alla corretta tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe (con particolare attenzione alle firme da apporre ed agli eventuali allegati richiamati nel corpo del verbale della seduta).



Capodipartimento	<p>I Coordinatori di Dipartimento, nell'ambito della rispettiva area di intervento, dovranno:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Presiedere le riunioni di Dipartimento, che hanno il potere di convocare, su delega del Dirigente Scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari organizzandone l'attività integrando l'ordine del giorno con gli argomenti necessari o fissandolo per le sedute convocate di loro iniziativa.2. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:<ul style="list-style-type: none">□ progettazione disciplinare di unità didattiche;□ iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;□ individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;□ individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;□ monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;□ definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;□ individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.3. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti	12
------------------	---	----



	<p>eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. 4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. 5. Promuovere pratiche di innovazione didattica. 6. Aver cura della raccolta della documentazione per la costruzione di un archivio. 7. Fra le particolari competenze scientifiche di cui deve essere in possesso il coordinatore di Dipartimento vi è l'aggiornamento sulle innovazioni metodologiche-didattiche legate alla riforma in atto e la cura privilegiata della ricerca delle valenze formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento. Nell'ottica del lavoro per competenze, i vari coordinatori di Dipartimento dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali.</p>	
Responsabile di plesso	Al docente responsabile del plesso sito in Via Giusti, 1 vengono attribuite le seguenti funzioni e deleghe: □ rappresentare il Dirigente Scolastico nel plesso; □ svolgere tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso; □ verifica giornaliera delle assenze e	1



sostituzioni del personale docente; □
vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nell'aula; □ garantire il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; □ curare la diffusione delle informazioni; □ essere punto di riferimento per iniziative e manifestazioni relative al plesso di competenza; □ concedere i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero; □ curare l'accoglienza dei supplenti; □ autorizzare l'ingresso anticipato e l'uscita anticipata degli alunni; □ sovrintendere al corretto uso delle fotocopiatrici e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; □ riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; □ gestire i rapporti con l'utenza e con i soggetti esterni; □ raccogliere e custodire la documentazione di plesso (circolari, verbali, permessi alunni, ecc.); □ informare il Dirigente Scolastico sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e segnalare tempestivamente eventuali emergenze, situazioni di rischi e malfunzionamenti; □ partecipare alle riunioni di staff; □ vigilare sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; □ essere punto di riferimento per



	gli Uffici amministrativi.	
Responsabile di laboratorio	<p>I docenti sub-consegnatari devono provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla loro responsabilità. Essi curano, in particolare, i seguenti compiti: □</p> <ul style="list-style-type: none">□ vigilanza sulle dotazioni strumentali dei laboratori e verifica della loro funzionalità; □□ supervisione del corretto utilizzo e del regolare funzionamento degli stessi; □□ impiego ottimale del laboratorio; □□ organizzazione delle attività didattiche svolte presso di essi; □□ presentazione di proposte di nuove acquisizioni in relazione al miglioramento e all'ammodernamento delle attrezzature esistenti; □□ segnalazione dell'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e di manutenzione o riparazione delle attrezzature danneggiate; □□ in caso di guasti, segnalazione (mediante appositi cartelli) della temporanea inutilizzabilità del laboratorio; □□ segnalazione al RSPP di eventuali situazioni di rischio; □□ controllare che nel laboratorio siano garantite le condizioni di sicurezza, e non avvengano manomissioni ad apparecchi e attrezzature; □□ breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza, etc....), necessaria al scarico inventariale del bene; □□ riconsegna, al termine dell'incarico, dei materiali e delle attrezzature avuti in custodia dal Direttore SGA.	11
Animatore digitale	L'animatore digitale, in stretta correlazione	1



	<p>con il DS e il DSGA, guida la comunità scolastica alla digitalizzazione della scuola, e si occupa di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Si occupa quindi di formazione interna attraverso laboratori formativi, di coinvolgimento della comunità scolastica organizzando workshop per gli studenti sui temi del PSND, della creazione di soluzioni innovative coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	3
Coordinatore attività ASL	<p>Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni: □ elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); □ assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; □ gestisce le relazioni</p>	30



	<p>con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di Alternanza Scuola- Lavoro, rapportandosi con il tutoresterno; □ monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dallestesse; □ valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; □ promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studentecoinvolto; □ informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei Docenti, Funzione Strumentale); aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi e fornisce gli elementi utili alla valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti; □ assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nellacollaborazione; □ redige un report sull'esperienzavolta.</p>	
<p>Coordinatore per il sostegno</p>	<p>Il coordinatore per il Sostegno svolge i seguenti compiti: □ coordina gli interventi didattico-educativi a favore degli alunni condisabilità; □ cura i rapporti con le famiglie degli alunni condisabilità; □ collabora con il referente BES per la realizzazione della progettualità relativaall'inclusività; □ cura i rapporti e le necessarie sinergie con ASP, enti ed</p>	<p>1</p>



	<p>istituzionicompetenti; □ collabora con lo Staff di Presidenza, le altre funzioni strumentali e con i coordinatori di classe; □ partecipa a convegni, seminari riguardanti l'inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi.</p>	
<p>Referente BES</p>	<p>□ raccoglie le rilevazioni dei BES presenti nell'aula; □ supporta gli insegnanti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e collabora nella stesura delPDP; □ favorisce la diffusione di informazioni; □ presta consulenza ai colleghi; □ cura la documentazione delle buonepratiche; □ cura i contatti e mantiene i rapporti con i soggettiesterni; □ partecipa ad attività di formazione.</p>	<p>1</p>
<p>Referente bullismo e cyberbullismo</p>	<p>Il referente bullismo e cyberbullismo svolge i seguenti compiti: □ promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale; □ coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; □ si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, Forze di Polizia, per realizzare un progetto di prevenzione; □ cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer InternetDay".</p>	<p>1</p>



Tutor dei docenti in periodo di prova	<p>Il docente tutor assume un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al Dirigente Scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, dovendo esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Come previsto dal D.M. n. 850 del 27/10/2015, al tutor nominato spetterà:</p> <ul style="list-style-type: none">□ accogliere il neo-assunto nella comunità professionale;□ favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;□ esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;□ elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;□ promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'art. 9 specifica che "l'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti". Il tutor, quindi, oltre a perseguire gli obiettivi specifici di cui sopra dovrà curare, con	2
---------------------------------------	--	---



	particolare attenzione, la parte cosiddetta "osservativa" del neo docente che confluirà successivamente nella sua relazione finale; per tali attività di osservazione sono previste almeno 12 ore (comma 3 art. 9).	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Il docente è impiegato per 8 ore nel primo biennio del liceo linguistico per ampliamento dell'offerta formativa in aggiunta all'orario curriculare. Le restanti ore sono impiegate per attività di insegnamento in sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Il docente è impegnato per n. 16 ore come collaboratore del Dirigente scolastico e per n. 2 ore in attività di insegnamento curricolari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione 	1
A026 - MATEMATICA	Il docente è impegnato in attività di insegnamento curricolari e in attività di insegnamento in sostituzione dei colleghi	1



	<p>assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
<p>A045 - SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI</p>	<p>Il docente è impegnato in attività di insegnamento curricolari e in attività di insegnamento in sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	<p>1</p>
<p>A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE</p>	<p>Progetto " CITTADINANZA E COSTITUZIONE" Il Progetto è una sollecitazione rivolta alla Scuola e alla Famiglia, cardini dell'educazione e della formazione dei giovani nel loro processo di crescita. La Scuola, in particolare, nell'attuale momento storico in cui la cultura dei diritti va rafforzata attraverso l'istruzione e l'informazione in tutte le forme possibili, assume una centralità fondamentale, non solo come luogo di trasmissione naturale e privilegiato delle conoscenze e dei valori, ma anche come momento di verifica dell'efficacia ed utilizzabilità degli strumenti formativi di cui la cultura dei diritti si può e si deve dotare. Progetto " Cittadini in divenire" La finalità della proposta progettuale è quella di sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità</p>	<p>3</p>



	<p>nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni. Gli studenti saranno condotti a sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Oltre che nei progetti sopraindicati i docenti di Scienze giuridico-economiche sono impiegati 8 ore ciascuno nel primo biennio del liceo scientifico per ampliamento dell'offerta formativa inaggiunta all'orario curriculare.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	<p>Il docente è impegnato in attività di insegnamento curricolari e in attività di insegnamento in sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
ADSS - SOSTEGNO	<p>Il docente è impegnato in attività di insegnamento curricolari.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Ufficio protocollo	<p>Compiti Scaricare posta istituzionale e pec; Registrazione atti in entrata e in uscita; Classificazione e titolarità degli atti; Archiviazione atti e loro CUSTODIA; Vidimazione numerica progressiva in ingresso e in uscita con datario giornaliero e con l'utilizzo delle funzionalità informatiche; Smistamento delle copie degli atti in ingresso agli uffici di competenza; Affissione comunicazione all'albo; Preparazione distinta per invio degli atti all'ufficio postale; Convocazione OO.CC. Prestazioni aggiuntive Inserimento circolari sul sito della scuola Supporto docenti al POF Collaborazione con DS/ DSGA/ Collaborat. Dirigenza/Uffici Qualità</p>
Ufficio acquisti	<p>Compiti Magazzino Gestione patrimoniale: tenuta registri dell'inventario dei beni di proprietà dell'Istituto; Provvedimenti di scarico; Tenuta registro inventario della Provincia; Apposizione dei numeri distintivi sul materiale acquistato o ricevuto; Contabilità di magazzino: assunzione merci; registrazionemerci; Consegna merci in sede e tenuta relativo registro; Rapporti con l'ufficio amministrativo e ufficio tecnico; Passaggio fatture registrate con numero d'inventario. Prestazioni aggiuntive Contabilità: Collaborazione con D.S.G.A. Programma annuale; conto Consuntivo; mandati di pagamento e riversali diincasso;</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>Variazioni di bilancio; calcolo FIS; Liquidazione parcelle/emolumenti esperti esterne interni; Fatture fornitori, liquidazione compensi accessori Nucleo familiare; dichiarazioni fiscali; Entratel, UNIEMENS, DMA, PRE96, cedolino Unico, esami di stato, archiviazione documentazione relativa al bilancio, raccolta gestione e comunicazione a scadenza mensile INPS, IRAP, INPDAP, invio telematico</p>
Ufficio per la didattica	<p>Compiti Iscrizione alunni, tenuta fascicoli personali, verifica pagamento tasse scolastiche; Nulla osta- trasferimenti; Rilascio certificati di iscrizione e frequenza; Tenuta registro certificati rilasciati agli alunni; Tenuta registro esami; Tenuta registro diplomi con relativo carico e scarico; Predisposizione e redazione schede di valutazione, tabelloni, scrutini; Stampe pagelle e diplomi con utilizzo software alunni; Gestione assenze alunni; Adozione libri di testo; Tenuta registro infortuni e istruzione delle relative pratiche; Elezioni OO.CC.. Tenuta tessere fotocopie alunni – contatti ditta assistenza; Debiti e Crediti formativi; Esami stato; Monitoraggio/Statistiche alunni Programmi didattici finali /archiviazione e scuola o indirizzo; Collaborazione con Collaboratori del Dirigente e Funzioni Strumentali; Disbrigo del servizio di sportello per alunni, genitori ed insegnanti, il tutto in osservanza di quanto previsto dalla Carta dei servizi scolastici; Collaborazione uffici vari Prestazioni aggiuntive Inserimento statistiche a sistema SIDI; Iniziative particolari con famiglie; Collaborazione con DS/ DSGA/ Collaborat. Dirigenza/Uffici Qualità</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Compiti Personale ATA Adempimenti immessi in ruolo, anno di formazione, periodo di prova , stipula contratti, documenti di rito; Aggiornamento anagrafe personale ata, registrazione assenze e relativi decreti. Gestione</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>graduatorie interne; Convocazioni, contratti supplenti e comunicazione centro per l'impiego Ordini di servizio; Registro presenza; Statistiche del settore (sciopero, assenze etc.) Graduatoria docenti e ATA: Acquisizione e aggiornamento Pratiche per neo assunti (Ricongiunzione/riscatti etc.) Ricostruzione carriera Pratiche pensionistiche, PA04. Prestazioni aggiuntive Amministrazione e contabilità: Viaggi d'istruzione, determine e acquisti vari (codice CIG e CUP), prospetti comparativi (obbligo di comunicare l'impegno di spesa al DSGA). Registro c/c Progetti d'istituto (Collaborazione con Tangorra Paola) Rapporti con referenti, contratti, rendicontazione monitoraggio partenariato. Compiti Personale Docente Adempimenti immessi in ruolo, anno di formazione, periodo di prova, stipula contratti assunzione, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione; Gestione anagrafica del personale, tenuta aggiornata fascicoli personali, gestione graduatorie interne; Convocazione e individuazione supplenza, comunicazione Centro per l'Impiego, disoccupazione, TFR, predisposizione decreti, congedi e aspettative; comunicazione a scadenza mensili; Riscatti, ricongiunzioni, dimissioni, trasferimenti, part-time, ferie non godute, ore eccedenti. Pratiche pensionistiche, PA04, compensi accessori, ricostruzioni di carriera.; Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti (insieme al DSGA). Prestazioni aggiuntive Personale Docente Documenti dei neo immessi in ruolo; Dichiarazione dei servizi e ricostruzione carriera</p>
Amministrazione generale	<p>Compiti Amministratore Programmazione didattica generale (parte didattica e contabile in coordinamento fra colleghi) Progetti attività (collaborazione Serio Cataldo) Supporto, raccolta, documentazione; Rendicontazione e</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>monitoraggio, partenariato. Didattica Terza area; Alternanza scuola-lavoro; Contabilità/collaborazione con DSGA (Coll. Quarato Silvana) Attività finanziarie Programmazione, gestione, rendicontazione, liquidazione e pagamento dei compensi al personale e degli adempimenti contributivi fiscali (Uniemens, INPDAP eDMA) Mandati e reversali Espletamento di pratiche riguardanti la contabilità Prestazioni aggiuntive Sostituzione D.S.G.A e Coordinamento personale ATA Supporto, raccolta Documentazione, rendicontazione, monitoraggio, partenariato Coordinamento supervisione Area alunni Lentini eLiceo.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
<http://www.sg20821.scuolanext.info/>
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
<http://www.lentinieinstein-mottola.it/index.php/modulistica/moduli-per-l-utenza>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SCAMBI DI CLASSE E INDIVIDUALI CON L'ESTERO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ SCAMBI DI CLASSE E INDIVIDUALI CON L'ESTERO**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La nostra scuola partecipa alla rete delle scuole con capofila il liceo "Banzi" di Lecce, per la promozione degli scambi di classe e individuali con l'estero, patrocinate da INTERCULTURA.

❖ AVANGUARDIA EDUCATIVA PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

A partire dall'A.S. 2015/16 la nostra scuola ha aderito alla rete nazionale delle scuole INDIRE "Avanguardia Educativa" per l'innovazione didattica.



❖ **LA NATURA È C.A.S.A NOSTRA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto partecipa all'accordo di rete tra gli istituti tecnici tecnologici ad indirizzo chimico, ambientale, sanitario, agroalimentare: "la natura è C.A.S.A Nostra" con scuola capofila I.I.S.S. "Elena di Savoia- Piero Calamandrei" di Bari.

❖ **I ISTITUTI PROFESSIONALI SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' stata costituita la rete CON GLI ISTITUTI Professionali Servizi per la sanità e l'Assistenza sociale " della regione Puglia ,

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROPOSTE AMBITO TERRITORIALE 22 MIUR

In attesa di proposte Proposte come da catalogo piattaforma SOFIA

Destinatari	Docenti e personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROPOSTE ENTI ACCREDITATI

In attesa di proposte

Destinatari	Docenti e personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati MIUR per la formazione

❖ " PERCORSI PER ADULTI E GIOVANI ADULTI". CODICE ID. PROGETTO 10.3.1°-FSEPON-PU-2017-65

Il corso si propone di incrementare l'uso delle risorse digitali e multimediali per stimolare l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, della collaborazione e della partecipazione civica in rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO CAMBRIDGE

Acquisizione competenze nella lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIA CLIL

Acquisizione di competenze avanzate nella lingua inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti con competenze di lingua inglese di livello B2
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SVILUPPO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELL'ASL



Acquisizione di competenze relative alla metodologia didattica dell'alternanza scuola-lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CENTRALITÀ DEL CDC E CORRESPONSABILITÀ NELL'ASL**

Acquisizione di competenze relativamente alla metodologia didattica dell'alternanza scuola-lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PROPOSTE AMBITO TERRITORIALE 22 MIUR**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
--	---



Destinatari	DSGA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PROPOSTE ENTI ACCREDITATI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale tecnico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte da Enti accreditati MIUR per la formazione

Approfondimento

In attesa di proposte dagli enti indicati